

GEOX

RELAZIONE FINANZIARIA
SEMESTRALE AL 30 GIUGNO 2026

SOMMARIO

Geox S.p.A.

Sede in Biadene di Montebelluna (TV) - Via Feltrina Centro 16

Capitale Sociale euro 36.690.453,10 - Int. versato

Codice fiscale ed iscrizione al Registro delle Imprese di Treviso-Belluno 03348440268

RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	5
Profilo.....	6
Il sistema distributivo	7
Il sistema produttivo	8
Risorse umane	9
Azionisti	10
Comunicazione finanziaria.....	10
Informazioni societarie e controllo della società	10
Azioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.....	10
Organi sociali.....	11
La struttura del Gruppo	12
Indicatori alternativi di performance	13
Andamento economico del Gruppo	13
Risultati economici di sintesi	13
Ricavi.....	15
Costo del venduto e margine lordo	17
Costi operativi.....	17
Risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT)	17
Oneri finanziari e proventi finanziari	17
Imposte.....	18
Effetti IFRS 16 nel Conto economico del primo semestre 2026	18
La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo	19
Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	19
Effetti IFRS 16 nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo.....	21
Rendiconto finanziario consolidato e investimenti dell'esercizio	22
Effetti IFRS 16 nel rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio.....	23
Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti.....	24
Stock Plan	24
Rapporti con parti correlate	25
Fatti rilevanti avvenuti nel periodo.....	25
Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026.....	26
Evoluzione prevedibile della gestione	26
PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO E NOTE ESPLICATIVE	27
ALLEGATI.....	87



RELAZIONE SULLA GESTIONE

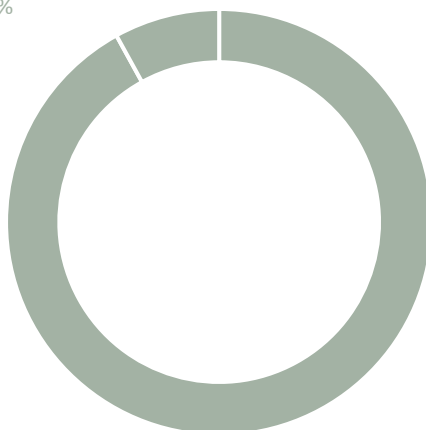
Profilo

Il Gruppo Geox è attivo nella creazione, produzione e distribuzione di calzature e abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità.

Il successo straordinario ottenuto sin dalle fasi iniziali è dovuto alle caratteristiche tecnologiche delle calzature e dell'abbigliamento "Geox" che hanno delle caratteristiche tecniche tali da migliorare il comfort del piede e del corpo in modo immediatamente percepibile per il consumatore.

L'innovazione di Geox, frutto di costanti investimenti in Ricerca e Sviluppo, si basa, per le calzature, sull'ideazione e realizzazione di strutture di suole che, grazie all'inserimento di una membrana permeabile al vapore ma impermeabile all'acqua, sono in grado di garantire traspirabilità alle suole in gomma e impermeabilità a quelle in cuoio. L'innovazione introdotta nell'abbigliamento, invece, consente la fuoriuscita naturale del calore, grazie ad un'intercapedine posta sulle spalle, e garantisce la massima traspirazione del corpo.

Abbigliamento 8%

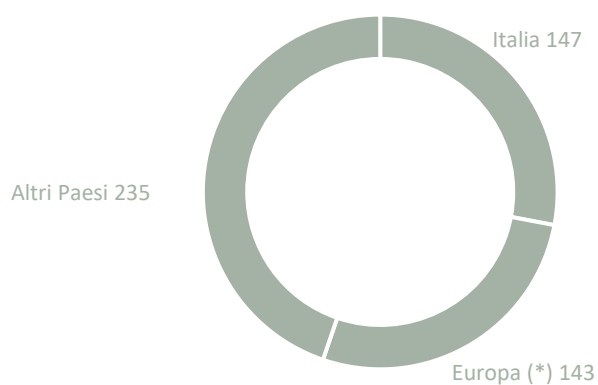


Calzature 92%

Il sistema distributivo

Geox distribuisce i propri prodotti in circa 8.000 punti vendita multimarca e tramite una rete di negozi monomarca gestiti direttamente (DOS - *Directly Operated Stores*) o affiliati con contratti di franchising.

Al 30 giugno 2026 il numero totale dei “Geox Shop” era pari a 525 di cui 231 DOS, 198 in franchising e 96 con contratto di licenza.



Geox Shops

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Il sistema produttivo

Il sistema produttivo di Geox è organizzato in modo da garantire il perseguimento di 3 obiettivi strategici:

- mantenimento di elevati standard qualitativi;
- miglioramento continuo della flessibilità e del “time to market”;
- aumento della produttività e contenimento dei costi.

La produzione avviene presso selezionati partner prevalentemente in Far East. Tutte le fasi del processo produttivo sono sotto lo stretto controllo e coordinamento dell'organizzazione Geox.

La selezione dei produttori terzi viene fatta dal Gruppo con grande attenzione, tenendo conto delle competenze tecniche dell'azienda partner, dei suoi standard qualitativi e delle sue capacità di far fronte, nei tempi richiesti, alle produzioni che le vengono assegnate.

Gli acquisti di prodotto finito vengono consolidati presso i centri di distribuzione del Gruppo in Italia per l'Europa, a Mosca per la Russia, in Ontario per il Canada.

Risorse umane

I dipendenti del Gruppo al 30 giugno 2026 erano 2.011, in riduzione di 201 unità rispetto alle 2.212 unità del 31 dicembre 2025.

Si segnala che le condizioni di mercato e la dinamica generale dei consumi continuano ad influenzare l'andamento della domanda di settore che rimane in significativa contrazione. A fronte di questo contesto di mercato, il Gruppo nel corso del 2025 ha accelerato alcune iniziative al fine di ristrutturare il modello operativo interno, per migliorarne l'efficienza e la sostenibilità grazie all'ottimizzazione dei costi fissi e ad una maggiore capacità di assorbimento di questi ultimi.

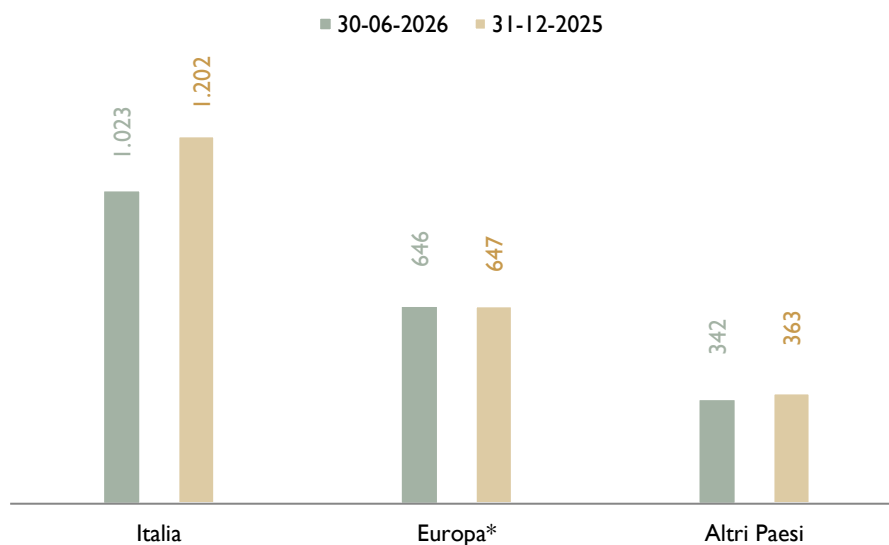
A tal proposito, in Italia, nel corso del secondo semestre 2025 è stato raggiunto e sottoscritto un accordo con le Organizzazioni Sindacali per la gestione degli esuberi individuati nell'ambito del processo di riorganizzazione in atto. L'intesa prevede il ricorso ad ammortizzatori sociali quali i contratti di solidarietà e l'adozione di un piano di incentivi all'uscita volontaria. Si segnala come la chiusura dei contratti di solidarietà inizialmente prevista per il mese di aprile 2026 sia stata anticipata a febbraio 2026.

Si segnala altresì una riduzione dell'organico negli Altri Paesi, in particolare Hong Kong e Russia, imputabile principalmente alle azioni di ridimensionamento della struttura operativa.

Al 30 giugno i dipendenti del Gruppo erano così suddivisi:

Qualifica	30-06-2026	31-12-2025
Dirigenti	24	29
Quadri e impiegati	525	637
Dipendenti negozi	1.461	1.545
Operai	1	1
Totale	2.011	2.212

Il grafico riporta i dipendenti del Gruppo, al 30 giugno 2026, confrontati con il 31 dicembre 2025, suddivisi per area geografica:



(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera

Azionisti

Comunicazione finanziaria

Geox mantiene un dialogo costante con i suoi Azionisti, Investitori e Analisti attraverso un'attiva politica di comunicazione svolta dalla funzione Investor Relations che garantisce un contatto informativo continuo del Gruppo con i mercati finanziari con l'obiettivo di mantenere e migliorare la fiducia degli investitori e il loro livello di comprensione dei fenomeni aziendali.

Sul sito istituzionale www.geox.biz alla sezione Investor Relations sono disponibili i dati economico-finanziari, le presentazioni istituzionali e le pubblicazioni periodiche, i comunicati ufficiali e gli aggiornamenti in tempo reale sul titolo.

Informazioni societarie e controllo della società

Geox S.p.A. è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia con sede legale in Via Feltrina Centro 16, Biadene di Montebelluna (TV), Italia. Si specifica che la Società non ha sedi secondarie.

LIR S.r.l. detiene la partecipazione di controllo nel capitale di Geox S.p.A. con una quota pari al 71,16%. LIR S.r.l., con sede legale in Treviso – Italia, è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nel paragrafo Rapporti con parti correlate della presente Relazione sulla gestione.

Azioni detenute da amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Come precedentemente indicato gli amministratori Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato detengono direttamente l'intero capitale sociale di LIR S.r.l., società controllante di Geox S.p.A..

Come risulta da apposite dichiarazioni ricevute, gli Amministratori, i Sindaci e i dirigenti con responsabilità strategiche detengono 193.213 azioni alla data del 30 giugno 2026. Tali azioni sono detenute esclusivamente da dirigenti con responsabilità strategiche.

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione

Nome e cognome	Carica ed indicazione dell'eventuale indipendenza
Mario Moretti Polegato (1)	Presidente e consigliere esecutivo
Enrico Moretti Polegato (1)	Vice Presidente e consigliere esecutivo
Francesco Di Giovanni (1)	Amministratore Delegato e consigliere esecutivo
Claudia Baggio	Consigliere
Ubaldo Livolsi (3)	Consigliere
Alessandro Antonio Giusti (2)	Consigliere
Clelia Leonello (2) (3)	Consigliere indipendente
Silvia Zamperoni (3)	Consigliere indipendente
Gaudiana Giusti (2) (4)	Consigliere indipendente

(1) Componente del Comitato Esecutivo

(2) Componente del Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità

(3) Componente del Comitato Nomine e Remunerazione

(4) *Lead Independent Director*

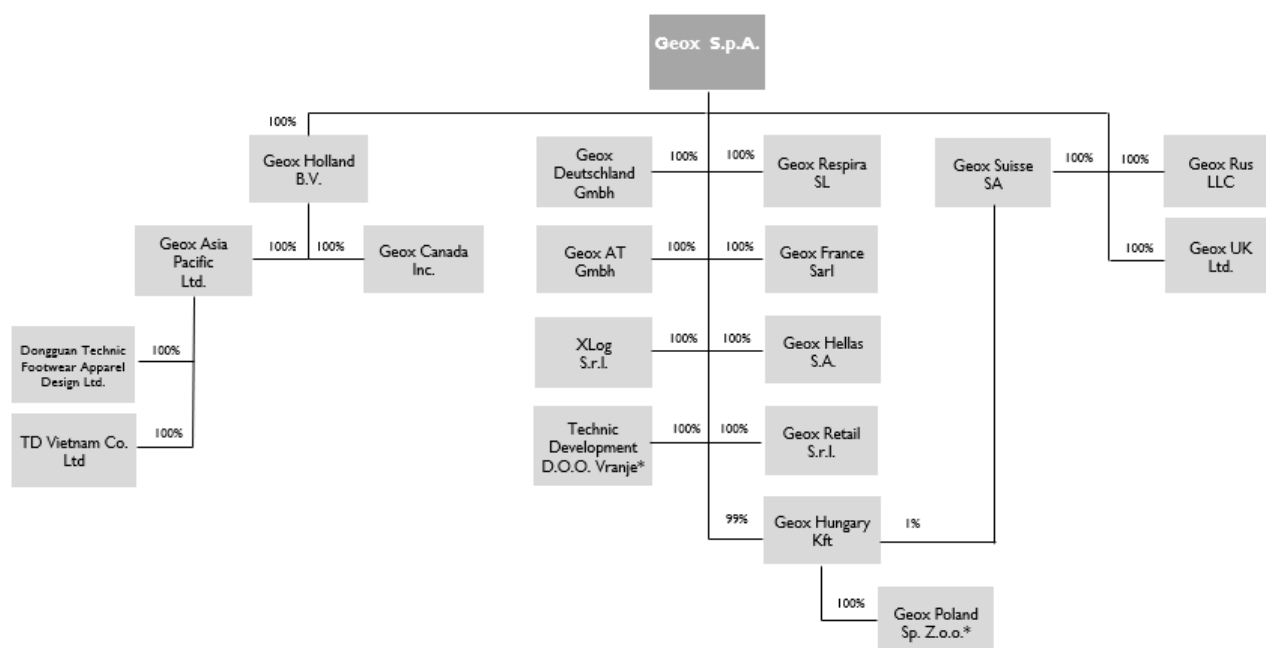
Collegio Sindacale

Nome e cognome	Carica
Valeria Conti	Presidente
Giovanni Naccarato	Sindaco Effettivo
Fabio Tempestini	Sindaco Effettivo
Francesca Salvi	Sindaco Supplente
Matteo Toffolatti	Sindaco Supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

La struttura del Gruppo



* Società in liquidazione

La struttura del Gruppo, controllato dalla holding operativa Geox S.p.A., è suddivisa in tre macro-gruppi di società:

- **Società distributive extra-UE.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare completamente il business nei mercati di riferimento. Operano in base a contratti di licenza o distribuzione stipulati con la Capogruppo.
- **Società commerciali UE.** Hanno avuto inizialmente il compito di prestare servizi commerciali di customer service e di coordinamento della rete di vendita a favore della Capogruppo, che distribuisce direttamente i prodotti a livello wholesale. Successivamente, hanno anche preso in carico la gestione della rete di negozi monomarca nel territorio di competenza.
- **Società distributive Europee.** Hanno il compito di sviluppare e presidiare il territorio di competenza nell'ottica di fornire un migliore servizio alla clientela andando ad aumentare la presenza diretta del Gruppo tramite forze di vendita localizzate e investimenti in show room di riferimento più vicine al mercato. Le società distributive di Svizzera, Russia e UK hanno anche il compito di soddisfare le esigenze di acquisto di un prodotto commercializzabile immediatamente nel territorio, avendo già adempiuto alle pratiche doganali.

Indicatori alternativi di performance

Il Gruppo Geox utilizza alcuni indicatori alternativi di performance, che non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS, per consentire una migliore valutazione dell'andamento del Gruppo. Il Management ritiene che tali misure siano utili a valutare la performance operativa del Gruppo e a compararla a quella delle società che operano nel medesimo settore e siano finalizzate a fornire una visione supplementare dei risultati.

Tali indicatori alternativi di performance, sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS).

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati nel presente documento:

- **Ricavi a cambi costanti:** sono rappresentati dalla conversione dei ricavi in valuta estera diversa dall'euro allo stesso cambio di conversione dell'anno corrente anche per i valori dell'anno precedente.
- **Like for like (LFL):** rappresenta l'andamento dei ricavi dell'anno corrente a perimetro costante rispetto all'anno precedente.
- **EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali e delle Attività per diritto d'uso.
- **Capitale circolante netto operativo:** è calcolato come somma delle Rimanenze, Crediti commerciali e Debiti commerciali.
- **Capitale investito:** è rappresentato dal totale delle Attività non correnti, delle Attività correnti ad esclusione di quelle finanziarie (Altre attività finanziarie correnti e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti) al netto delle Passività non correnti, delle Passività correnti, ad esclusione di quelle finanziarie (Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti, Altre passività finanziarie correnti e non correnti e Passività per leasing correnti e non correnti).
- **Impatto IFRS 16:** identifica gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16 sul bilancio del Gruppo estrapolando l'impatto delle diverse voci collegate alle Attività per diritto d'uso e passività finanziarie per leasing.
- **Impatto rettifiche:** identifica gli effetti contabili sulle singole voci di bilancio estrapolando l'impatto di alcuni costi di natura straordinaria e non ricorrente.

Andamento economico del Gruppo

Risultati economici di sintesi

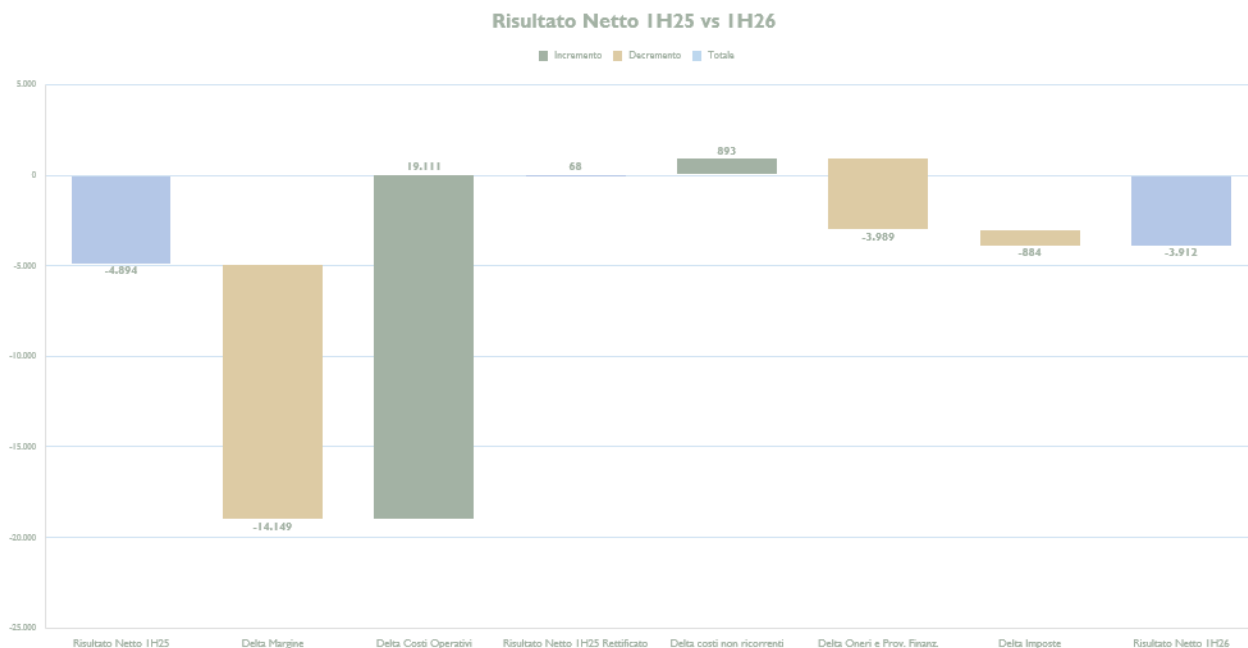
Il primo semestre dell'esercizio 2026 ha registrato un calo del fatturato pari a circa euro 35,0 milioni (-11,4%) rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente. A perimetro omogeneo il calo è pari a 8,8%.

Il margine lordo migliora in termini di incidenza percentuale sui ricavi (52,6% rispetto a 51,2%) grazie alle iniziative volte all'efficientamento della collezione e al mix canale.

Il management sta continuando l'implementazione del piano di ottimizzazione della struttura operativa, iniziato nell'esercizio precedente e volto a contenere la base costi, realizzando nel primo semestre 2026 risparmi per circa euro 19,1 milioni rispetto al primo semestre dell'esercizio precedente.

Grazie a queste misure e alla tempestività della loro esecuzione, il risultato della gestione operativa, al netto di costi non ricorrenti (EBIT *Adjusted*), risulta pari ad euro 5,6 milioni (euro 0,6 milioni nel primo semestre 2025) in significativo miglioramento rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente, nonostante il calo dei ricavi.

Il grafico seguente riporta il raccordo tra il risultato del primo semestre 2025 e 2026:



Di seguito si riportano i risultati di sintesi del Gruppo per il primo semestre 2026:

- Ricavi pari a euro 270,4 milioni, registrano un calo del 11,4% rispetto al primo semestre dell'esercizio 2025. A perimetro omogeneo il calo è pari a 8,8%;
- EBITDA escluso impatto IFRS 16 rettificato pari ad euro 12,6 milioni rispetto ad euro 8,6 milioni del primo semestre 2025;
- Risultato operativo rettificato positivo e pari ad euro 5,6 milioni rispetto a euro 0,6 milioni del primo semestre 2025;
- Risultato netto rettificato di euro -3,1 milioni in linea con il primo semestre 2025.

Di seguito viene riportato il conto economico consolidato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	Costi non ricorrenti	I semestre 2026 Rettificato	%	I semestre 2025	Costi non ricorrenti	I semestre 2025 Rettificato	%
Ricavi	270.355	-	270.355	100,0%	305.295	-	305.295	100,0%
Costo del venduto	(128.217)	-	(128.217)	(47,4%)	(149.008)	-	(149.008)	(48,8%)
Margine lordo	142.138	-	142.138	52,6%	156.287	-	156.287	51,2%
Costi di vendita e distribuzione	(12.908)	-	(12.908)	(4,8%)	(16.626)	-	(16.626)	(5,4%)
Costi di pubblicità e promozioni	(10.139)	-	(10.139)	(3,8%)	(11.373)	-	(11.373)	(3,7%)
Costi generali ed amministrativi netti	(114.380)	855	(113.525)	(42,0%)	(129.432)	1.748	(127.684)	(41,8%)
Risultato operativo	4.711	855	5.566	2,1%	(1.144)	1.748	604	0,2%
Oneri e proventi finanziari	(6.537)	-	(6.537)	(2,4%)	(2.548)	-	(2.548)	(0,8%)
Risultato ante imposte	(1.826)	855	(971)	(0,4%)	(3.692)	1.748	(1.944)	(0,6%)
Imposte sul reddito	(2.086)	-	(2.086)	(0,8%)	(1.202)	-	(1.202)	(0,4%)
Risultato netto	(3.912)	855	(3.057)	(1,1%)	(4.894)	1.748	(3.146)	(1,0%)
EBITDA	36.951		37.806	14,0%	32.425		34.173	11,2%
EBITDA ESCLUSO IFRS 16	11.763		12.618	4,7%	6.837		8.585	2,8%

Ricavi

I ricavi consolidati del primo semestre 2026 si attestano a euro 270,4 milioni, in decremento del 11,4% rispetto all'esercizio precedente (-11,6% a cambi costanti). La flessione riscontrata è in linea con l'andamento della campagna vendite SS26 per i canali Wholesale B&M e Web, mentre il perdurare del calo del traffico nei negozi ha comportato una riduzione del 8,5% nel canale Retail. A perimetro omogeneo, il calo è pari a 8,8%.

Ricavi per Canale distributivo

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	%	I semestre 2025	%	Var. %
Wholesale	87.514	32,4%	100.572	32,9%	(13,0%)
Retail	113.505	42,0%	124.068	40,6%	(8,5%)
Web	69.336	25,6%	80.655	26,5%	(14,0%)
Totale ricavi	270.355	100,0%	305.295	100,0%	(11,4%)

I ricavi del canale Wholesale si attestano a euro 87,5 milioni, pari al 32,4% dei ricavi del Gruppo (32,9% nei primi sei mesi 2025), registrando una contrazione del 13,0% a cambi correnti (-12,8% a cambi costanti) rispetto a euro 100,6 del primo semestre 2025. Queste performance riflettono una raccolta ordini per la collezione SS26 inferiore rispetto all'esercizio precedente in tutti i principali mercati.

I ricavi del canale Retail si attestano a euro 113,5 milioni, pari al 42,0% dei ricavi del Gruppo, in calo rispetto a euro 124,1 milioni dei primi sei mesi del 2025 (-8,5% a cambi correnti, -8,7% a cambi costanti). Tale decremento è imputabile ad un effetto perimetro netto negativo per circa euro 3,9 milioni, conseguente alle chiusure di negozi, e ad un effetto performance negativo per circa euro 6,9 milioni, dovuto ad un deterioramento del calo di traffico nei negozi.

Per quanto riguarda il perimetro distributivo, il numero dei negozi fisici a gestione diretta (DOS B&M) è passato da 238 a giugno 2025 a 231 a giugno 2026, mentre i punti vendita Franchising (In Deal – Retail) sono scesi da 126 a 98 nello stesso periodo.

I ricavi realizzati attraverso i canali digitali hanno registrato una contrazione del 14,0% rispetto al primo semestre 2025. Le performance positive del sito web di proprietà non hanno compensato i minori ordini delle piattaforme Wholesale Web e Marketplace. Si segnala comunque la sua performance positiva LFL pari al +9,2% che compensa parzialmente l'andamento negativo del canale.

Ricavi per Area geografica

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	%	I semestre 2025	%	Var. %
Italia	83.707	31,0%	90.460	29,6%	(7,5%)
Europa (*)	130.978	48,4%	144.723	47,4%	(9,5%)
Altri Paesi	55.670	20,6%	70.112	23,0%	(20,6%)
Totale ricavi	270.355	100,0%	305.295	100,0%	(11,4%)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

I ricavi realizzati in Italia rappresentano il 31,0% dei ricavi del Gruppo (29,6% nel primo semestre 2025) e si attestano a euro 83,7 milioni in decremento del 7,5% rispetto a euro 90,5 milioni del primo semestre 2025. Tale decremento è

attribuibile alle performance negative di tutti i canali solo in parte mitigate dall'andamento positivo LFL del canale Dos Web (+14,9%).

I ricavi realizzati in Europa rappresentano il 48,4% dei ricavi del Gruppo (47,4% nei primi sei mesi 2025) e ammontano a euro 131,0 milioni, rispetto a euro 144,7 milioni del primo semestre 2025 registrando un decremento del 9,5% (9,4% a cambi costanti), principalmente imputabile alle performance negative dell'area DACH e della Francia.

Da segnalare l'andamento positivo LFL come in Italia, del canale Dos Web (+9,3%).

I ricavi registrati nei mercati inclusi nell'area Altri Paesi rappresentano il 20,6% dei ricavi del Gruppo (23,0% nei primi sei mesi 2025) e ammontano a euro 55,7 milioni, rispetto a euro 70,1 milioni nel primo semestre 2025 riportando un calo del 20,6% rispetto ai primi sei mesi 2025 (-21,4% a cambi costanti).

Tale andamento è legato principalmente alle performance negative nell'area MEA (Middle East & Africa) e della Russia le cui attività permangono influenzate dalle perduranti condizioni di instabilità e tensione dovute ai conflitti in atto.

Ricavi per Categoria Merceologica

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	%	I semestre 2025	%	Var. %
Calzature	248.694	92,0%	280.651	91,9%	(11,4%)
Abbigliamento	21.661	8,0%	24.644	8,1%	(12,1%)
Totale ricavi	270.355	100,0%	305.295	100,0%	(11,4%)

Le calzature rappresentano il 92,0% dei ricavi consolidati, attestandosi a euro 248,7 milioni, con un decremento pari all'11,4% (-11,5% a cambi costanti) rispetto ad euro 280,7 milioni dei primi sei mesi 2025. L'abbigliamento ha rappresentato l'8,0% dei ricavi consolidati attestandosi a euro 21,7 milioni, rispetto ad euro 24,6 milioni del primo semestre 2025 (-12,1% a cambi correnti, -12,6% a cambi costanti).

Rete Distributiva Monomarca – Geox shops

Al 30 giugno 2026 il numero totale dei “Geox Shops” era pari a 525 di cui 231 DOS. Nel corso dei primi sei mesi dell'esercizio 2026 sono stati aperti 13 nuovi Geox Shops e ne sono stati chiusi 58, in linea con la programmata ottimizzazione del perimetro distributivo nei mercati più maturi.

	30-06-2026		31-12-2025		I semestre 2026		
	Geox Shops	di cui DOS	Geox Shops	di cui DOS	Variazione Perimetro	Aperture	Chiusure
Italia	147	100	152	104	(5)	2	(7)
Europa (*)	143	90	147	89	(4)	2	(6)
Altri Paesi (**)	235	41	271	42	(36)	9	(45)
Totale	525	231	570	235	(45)	13	(58)

(*) Europa include: Austria, Benelux, Francia, Germania, Gran Bretagna, Penisola Iberica, Scandinavia, Svizzera.

(**) Include i negozi esistenti in paesi con contratto di licenza (pari a 96 negozi al 30 giugno 2026 e a 127 negozi al 31 dicembre 2025). I ricavi del canale franchising non comprendono i negozi in tali paesi.

Andamento economico del Gruppo: le altre voci di conto economico

I risultati del primo semestre 2026 vengono presentati rettificati di alcuni costi di natura non ordinaria e non ricorrente, come già illustrato in precedenza, ai fini di favorirne la comparazione con quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Queste nel dettaglio le principali evidenze:

Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto è stato pari al 47,4%, determinando un margine lordo del 52,6%. Il margine lordo migliora in termini di incidenza percentuale sui ricavi (52,6% rispetto a 51,2%) grazie alle iniziative volte all'efficientamento della collezione e al mix canale.

Costi operativi

Il totale dei costi operativi del primo semestre 2026, rettificati dai costi non ricorrenti pari a euro 0,9 milioni, si attesta a euro 136,6 milioni rispetto a euro 155,7 milioni del primo semestre 2025, con una riduzione pari a euro 19,1 milioni. L'incidenza sui ricavi è pari al 50,5% rispetto ad un'incidenza nei primi sei mesi del 2025 pari al 51,0%.

Come già ricordato precedentemente, il management ha attuato nel corso del secondo semestre del 2025 un piano di ridimensionamento della struttura operativa del Gruppo che, abbinato alle iniziative di efficientamento già in corso da alcuni mesi, ha permesso di ridurre i costi rispetto all'esercizio precedente:

- i costi di vendita e distribuzione si attestano a euro 12,9 milioni (euro 16,6 milioni nel primo semestre 2025) con una riduzione in valore assoluto di euro 3,7 milioni. In conseguenza della predetta riduzione del fatturato, l'incidenza di tali costi risulta essere del 4,8% (contro il 5,4% del primo semestre 2025);
- i costi di pubblicità e promozione si attestano ad euro 10,1 milioni con un'incidenza del 3,8% sul fatturato, in riduzione di euro 1,3 milioni rispetto a euro 11,4 milioni del corrispondente periodo dell'anno precedente (3,7% l'incidenza nel primo semestre 2025);
- i costi generali e amministrativi rettificati si attestano ad euro 113,5 milioni con una riduzione in valore assoluto di euro 14,2 milioni (con un'incidenza del 42,0%), rispetto a euro 127,7 milioni del primo semestre 2025 (41,8% l'incidenza). La riduzione è principalmente imputabile al minor costo del personale, ai minori costi di servizi e consulenze, relativi alla struttura organizzativa, al ridimensionamento dei costi logistici e del numero dei negozi.

Risultato operativo lordo (EBITDA) e netto (EBIT)

Il risultato operativo lordo rettificato (EBITDA) si attesta ad euro 37,8 milioni (14,0% sul fatturato) rispetto a euro 34,2 milioni del primo semestre 2025 (11,2% sul fatturato). L'EBITDA prima dell'applicazione dei principi contabili IFRS 16, e rettificato dai già menzionati costi straordinari, è pari ad euro 12,6 milioni (euro 8,6 milioni nel primo semestre 2025). Il risultato operativo netto rettificato è pari ad euro 5,6 milioni in netto miglioramento rispetto al primo semestre del 2025 dove risultava essere pari a euro 0,6 milioni.

Oneri finanziari e proventi finanziari

Gli oneri e proventi finanziari netti ammontano a complessivi euro -6,5 milioni in aumento rispetto al primo semestre 2025 (euro -2,5 milioni). L'aumento degli oneri finanziari è imputabile prevalentemente alla diminuzione dei proventi derivanti da differenze cambio.

La voce "Oneri e proventi finanziari" risulta principalmente composta da:

- costi finanziari IFRS 16 per euro 3,0 milioni (euro 2,8 milioni nel primo semestre 2025);
- oneri finanziari pari a euro 2,3 milioni in riduzione rispetto al primo semestre 2025 (euro 3,0 milioni) grazie ad un livello di indebitamento medio inferiore nel periodo supportato dall'aumento di capitale e da minori cessioni di crediti al factor;
- proventi derivanti da differenze cambio positive per circa euro 0,3 milioni (euro 4,9 milioni nel primo semestre 2025) derivanti principalmente dalla controllata Geox RUS relativamente alla differente quotazione del tasso di cambio EUR/RUB.

Imposte

Le imposte sul reddito del primo semestre 2026 risultano essere pari ad euro 2,1 milioni, rispetto a euro 1,2 milioni del primo semestre 2025. Il costo, principalmente non monetario, è dovuto al riassorbimento della fiscalità differita relativa prevalentemente ai fondi di bilancio.

Effetti IFRS 16 nel Conto economico del primo semestre 2026

Ai fini di dare una rappresentazione più chiara dell'andamento del Gruppo e di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria, si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i valori economici del semestre e quelli che escludono gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	Impatto IFRS 16	I semestre 2026 - escluso impatto IFRS 16	%	I semestre 2025 - escluso impatto IFRS 16	%
Ricavi	270.355	-	270.355	100,0%	305.295	100,00%
Costo del venduto	(128.217)	-	(128.217)	(47,4%)	(149.008)	(48,8%)
Margine lordo	142.138	-	142.138	52,6%	156.287	51,2%
Costi di vendita e distribuzione	(12.908)	(492)	(13.400)	(5,0%)	(17.270)	(5,7%)
Costi di pubblicità e promozioni	(10.139)	(144)	(10.283)	(3,8%)	(11.514)	(3,8%)
Costi generali ed amministrativi netti	(114.380)	(1.413)	(115.793)	(42,8%)	(131.035)	(42,9%)
Risultato operativo	4.711	(2.049)	2.662	1,0%	(3.532)	(1,2%)
Oneri e proventi finanziari	(6.537)	2.983	(3.554)	(1,3%)	293	0,1%
Risultato ante imposte	(1.826)	934	(892)	(0,3%)	(3.239)	(1,1%)
Imposte sul reddito	(2.086)	-	(2.086)	(0,8%)	(1.202)	(0,4%)
Risultato netto	(3.912)	934	(2.978)	(1,1%)	(4.441)	(1,5%)
EBITDA	36.951	(25.188)	11.763	4,4%	6.837	2,2%

La voce Impatto IFRS 16 include principalmente i seguenti effetti:

- eliminazione degli ammortamenti e svalutazioni per euro 23.139 mila, per la quota relativa alle Attività per diritto d'uso;
- maggiori costi per affitti e locazioni per euro 25.188 mila;
- minori oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per *leasing* per euro 2.983 mila.

Si sottolinea che i prospetti economici sopra esposti, che escludono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, non sono da considerarsi sostitutivi a quelli definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro presentazione deve essere attentamente valutata da parte del lettore della presente Relazione Finanziaria.

La situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

La tabella che segue riassume i dati patrimoniali consolidati riclassificati:

(Migliaia di euro)	30-06-2026	31-12-2025	30-06-2025
Attività immateriali e avviamento	17.331	20.829	24.486
Immobili, impianti e macchinari	25.401	28.030	30.301
Attività per diritto d'uso	200.063	208.961	226.907
Altre attività non correnti - nette	29.594	32.403	34.750
Attività non correnti	272.389	290.223	316.444
Capitale circolante netto operativo	125.560	135.743	141.722
Altre attività (passività) correnti, nette	(16.550)	(25.477)	(17.331)
Capitale investito	381.399	400.489	440.835
Patrimonio netto	75.735	75.094	79.367
Benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri	5.403	5.727	5.958
Posizione finanziaria netta	300.261	319.668	355.510
Capitale investito	381.399	400.489	440.835

La tabella che segue mostra la composizione e l'evoluzione del capitale circolante netto operativo e delle altre attività (passività) correnti:

(Migliaia di euro)	30-06-2026	31-12-2025	30-06-2025
Rimanenze	194.353	225.794	246.876
Crediti commerciali	67.833	69.011	71.811
Debiti commerciali	(136.626)	(159.062)	(176.965)
Capitale circolante netto operativo	125.560	135.743	141.722
% sul totale ricavi degli ultimi dodici mesi	21,9%	22,3%	21,8%
Debiti tributari	(4.391)	(5.987)	(5.256)
Altre attività correnti	10.286	9.699	13.922
Altre passività correnti	(22.445)	(29.189)	(25.997)
Altre attività (passività) correnti, nette	(16.550)	(25.477)	(17.331)

Il settore nel quale opera il Gruppo è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare, l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte. Dall'altro, le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Gli incassi dai clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo, con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da gennaio ad aprile e da luglio ad ottobre.

Il capitale circolante netto operativo si attesta a circa euro 125,6 milioni, in diminuzione di circa euro 10,2 milioni rispetto a euro 135,7 milioni al 31 dicembre 2025 ed inferiore di euro 16,2 milioni rispetto al 30 giugno 2025 (euro 141,7 milioni). L'andamento del capitale circolante nel semestre risulta coerente con la stagionalità del business.

L'incidenza del capitale circolante netto operativo al 30 giugno 2026 sulle vendite degli ultimi dodici mesi risulta pari al 21,9% (vs 21,8% al 30 giugno 2025).

Le giacenze di magazzino si attestano a circa euro 194,4 milioni, in riduzione di circa euro 31,4 milioni rispetto a euro 225,8 milioni al 31 dicembre 2025. Il valore delle giacenze risulta inferiore anche rispetto al 30 giugno 2025 (euro 246,9 milioni), quale risultato delle azioni intraprese dal management, già a partire dall'esercizio precedente, finalizzate a migliorare l'efficienza nella gestione delle scorte.

I crediti verso clienti ammontano a circa euro 67,8 milioni, in diminuzione di euro 1,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2025. I giorni medi d'incasso si mantengono in linea con i livelli osservati nei periodi precedenti e coerenti con la stagionalità del settore.

I debiti commerciali risultano pari a euro 136,6 milioni in riduzione rispetto al 31 dicembre 2025 di euro 22,4 milioni. I tempi medi di pagamento sono sostanzialmente in linea rispetto a quelli osservati nei periodi precedenti.

La tabella che segue mostra la composizione della posizione finanziaria netta:

(Migliaia di euro)	30-06-2026	31-12-2025	30-06-2025
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	18.790	18.302	17.893
Attività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	3.173	3.635	5.197
Passività finanziarie correnti - esclusi contratti derivati	(56.866)	(43.385)	(43.740)
Posizione finanziaria netta corrente	(34.903)	(21.448)	(20.650)
Attività finanziarie non correnti	23	27	28
Passività finanziarie non correnti	(60.420)	(71.132)	(79.889)
Posizione finanziaria netta non corrente	(60.397)	(71.105)	(79.861)
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati e IFRS 16	(95.300)	(92.553)	(100.511)
Passività finanziarie nette per leasing	(209.470)	(218.120)	(235.850)
Posizione finanziaria netta - ante fair value contratti derivati	(304.770)	(310.673)	(336.361)
Valutazione al fair value contratti derivati	4.509	(8.995)	(19.149)
Posizione finanziaria netta	(300.261)	(319.668)	(355.510)

Le passività finanziarie nette per leasing ammontano a euro -209,5 milioni nel primo semestre 2026 (euro -218,1 milioni nel 2025) di cui euro -168,5 milioni sono non correnti (euro -177,3 milioni nel 2025).

L'insieme delle azioni di razionalizzazione ed ottimizzazione intraprese dal management a partire dall'esercizio precedente hanno consentito di mantenere sotto controllo la posizione finanziaria netta che a fine giugno si è attestata (ante IFRS 16 e *fair value* dei contratti derivati) a euro -95,3 milioni (euro -92,6 milioni a dicembre 2025 e euro -100,5 milioni a giugno 2025).

La variazione del debito netto verso banche, pari a euro 2,7 milioni, riflette l'assorbimento di cassa dell'attività operativa nel semestre di riferimento.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il Risultato Netto ed il Patrimonio netto di Gruppo con gli analoghi valori della Capogruppo Geox S.p.A.:

Descrizione	Risultato Netto 30-06-2026	Patrimonio netto 30-06-2026	Risultato Netto 2025	Patrimonio netto 31-12-2025
Patrimonio netto e risultato della controllante	(5.503)	65.830	(19.656)	67.253
Differenze tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto delle controllate	(95)	8.735	10.691	14.530
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	2.111	2.111	(6.450)	(6.450)
Effetto elisioni operazioni intragruppo sulle rimanenze	1.091	(6.991)	333	(7.758)
Elisione dividendi Intercompany	-	-	(916)	-
Altre rettifiche	(1.516)	6.050	(210)	7.519
Patrimonio netto e risultato consolidati	(3.912)	75.735	(16.208)	75.094

Effetti IFRS 16 nella situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo

Ai fini di dare una rappresentazione più chiara della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo e di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria, si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i valori patrimoniali al 30 giugno 2026 e quelli che escludono gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

(Migliaia di euro)	30-06-2026	Impatto IFRS 16	30-06-2026 escluso impatto IFRS 16	31-12-2025 escluso impatto IFRS 16	30-06-2025 escluso impatto IFRS 16
Attività immateriali e avviamento	17.331	1.118	18.449	22.037	25.793
Immobili, impianti e macchinari	25.401	868	26.269	29.006	31.212
Attività per diritto d'uso	200.063	(200.063)	-	-	-
Altre attività non correnti - nette	29.594	-	29.594	32.403	34.750
Attività non correnti	272.389	(198.077)	74.312	83.446	91.755
Capitale circolante netto operativo	125.560	-	125.560	135.743	141.722
Altre attività (passività) correnti, nette	(16.550)	-	(16.550)	(25.477)	(17.331)
Capitale investito	381.399	(198.077)	183.322	193.712	216.146
Patrimonio netto	75.735	11.393	87.128	86.437	90.528
Benefici ai dipendenti, fondi rischi e oneri	5.403	-	5.403	5.727	5.958
Posizione finanziaria netta	300.261	(209.470)	90.791	101.548	119.660
Capitale investito	381.399	(198.077)	183.322	193.712	216.146

La voce Impatto IFRS 16 include principalmente i seguenti effetti:

- eliminazione delle Attività non correnti per euro 198.077 mila, principalmente riferite alle attività per diritto d'uso;
- eliminazione delle Passività finanziarie per *leasing* per euro 209.470 mila.

Si sottolinea che i prospetti patrimoniali sopra esposti, che escludono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, non sono da considerarsi sostitutivi a quelli definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro presentazione deve essere attentamente valutata da parte del lettore della presente Relazione Finanziaria.

Rendiconto finanziario consolidato e investimenti dell'esercizio

La tabella che segue riporta il rendiconto finanziario consolidato riclassificato:

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	2025
Risultato netto	(3.912)	(4.894)	(16.208)
Ammortamenti e svalutazioni	32.240	33.569	66.571
Altre rettifiche non monetarie	(12.415)	13.965	19.094
Cash flow da conto economico	15.913	42.640	69.457
Variazione capitale circolante netto operativo	14.562	(34.172)	(32.594)
Variazione altre attività/passività	(7.554)	(2.912)	3.481
Cash flow attività operativa	22.921	5.556	40.344
Investimenti monetari	(3.609)	(9.873)	(14.457)
Investimenti netti	(3.609)	(9.873)	(14.457)
Free cash flow	19.312	(4.317)	25.887
Incremento/Decremento diritti d'uso IFRS 16	(13.380)	(21.969)	(26.685)
Aumento di capitale sociale	-	29.398	29.398
Variazione posizione finanziaria netta	5.932	3.112	28.600
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	(310.673)	(339.338)	(339.338)
Variazione posizione finanziaria netta	5.932	3.112	28.600
Effetto delle differenze di conversione	(29)	(135)	65
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(304.770)	(336.361)	(310.673)
Valutazione al <i>fair value</i> contratti derivati	4.509	(19.149)	(8.995)
Posizione finanziaria netta finale	(300.261)	(355.510)	(319.668)

Gli investimenti sono riepilogati nella seguente tabella:

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	I semestre 2025	2025
Marchi e brevetti	38	51	119
Aperture e rinnovi Geox Shops	2.144	4.226	6.989
Attrezzature e Impianti industriali	546	1.275	1.797
Logistica	183	232	402
Information technology	578	3.377	4.349
Altri investimenti	120	712	801
Totale investimenti monetari	3.609	9.873	14.457
Diritto d'uso	13.380	21.985	26.768
Totale investimenti	16.989	31.858	41.225

Effetti IFRS 16 nel rendiconto finanziario consolidato dell'esercizio

Ai fini di dare una rappresentazione più chiara della movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio della posizione finanziaria netta del Gruppo e di migliorare il livello di trasparenza per la comunità finanziaria, si presenta di seguito il prospetto di riconciliazione tra i valori del rendiconto finanziario consolidato e quelli che escludono gli effetti contabili derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16:

(Migliaia di euro)	I semestre 2026	Impatto IFRS 16	I semestre 2026 escluso impatto IFRS 16	I semestre 2025 escluso impatto IFRS 16
Risultato netto	(3.912)	934	(2.978)	(4.441)
Ammortamenti e svalutazioni	32.240	(23.139)	9.101	10.369
Altre rettifiche non monetarie	(12.415)	-	(12.415)	13.965
Cash flow da conto economico	15.913	(22.205)	(6.292)	19.893
Variazione capitale circolante netto operativo	14.562	-	14.562	(34.172)
Variazione altre attività/passività correnti	(7.554)	-	(7.554)	(2.912)
Cash flow attività operativa	22.921	(22.205)	716	(17.191)
Investimenti	(3.609)	-	(3.609)	(9.887)
Investimenti netti	(3.609)	-	(3.609)	(9.887)
Free cash flow	19.312	(22.205)	(2.893)	(27.078)
Incremento diritti d'uso IFRS 16	(13.380)	13.380	-	-
Aumento di capitale sociale	-	-	-	29.398
Variazione posizione finanziaria netta	5.932	(8.825)	(2.893)	2.320
Posizione finanziaria netta iniziale - ante fair value contratti derivati	(310.673)	218.120	(92.553)	(103.170)
Variazione posizione finanziaria netta	5.932	(8.825)	(2.893)	2.320
Effetto delle differenze di conversione	(29)	175	146	339
Posizione finanziaria netta finale- ante fair value contratti derivati	(304.770)	209.470	(95.300)	(100.511)
Valutazione al fair value contratti derivati	4.509	-	4.509	(19.149)
Posizione finanziaria netta finale	(300.261)	209.470	(90.791)	(119.660)

La voce Impatto IFRS 16 include gli effetti descritti in precedenza sulle voci di conto economico (principalmente storno di ammortamenti relativi al diritto d'uso e considerazione dei costi per affitto e locazione) e sulla situazione patrimoniale e finanziaria (principalmente storno Attività per Diritto d'uso e Passività finanziaria per *leasing*).

Si sottolinea che i prospetti sopra esposti, che escludono gli impatti derivanti dall'applicazione del principio IFRS 16, non sono da considerarsi sostitutivi a quelli definiti dai principi contabili IFRS adottati dall'Unione Europea e pertanto la loro presentazione deve essere attentamente valutata da parte del lettore della presente Relazione Finanziaria.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

Al 30 giugno 2026 la Società detiene complessive 734.041 azioni proprie pari allo 0,20% del capitale sociale, in esecuzione della delibera assembleare del 16 aprile 2019 che ha previsto un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei Piani di Stock Grant. Il programma di acquisto ha avuto inizio il 5 giugno 2019 ed è terminato a novembre 2019. Nel mese di maggio 2024 sono state assegnate (gratuitamente) n. 3.262.209 azioni ai beneficiari del "Piano di Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2021-2023", in conformità alla delibera del Consiglio di Amministrazione della Società del 19 aprile 2024.

Stock Plan

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025 ha approvato un piano di incentivazione a medio-lungo termine, il Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2025-2027 (il "Piano"), che prevede l'assegnazione, a titolo gratuito, di massime n. 10.436.654 azioni ordinarie della Società (cd. "Quota Equity"), nonché l'erogazione di una componente monetaria (cd. "Quota Cash") per un importo massimo pari a euro 855.806 lordi in caso di overachievement, a favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché di Dirigenti e Key People di Geox o di altre società del Gruppo. Il Piano ha un vesting period di 3 anni e, di conseguenza, le azioni potranno essere assegnate a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2027. L'assegnazione delle componenti della Quota Equity ai beneficiari è subordinata, oltre alla permanenza in servizio alla data di approvazione del bilancio 2027, al conseguimento di un obiettivo di redditività individuato nell'EBITDA Rettificato cumulato per il periodo 2025-2027, nonché ad un obiettivo finanziario rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2027. L'erogazione della Quota Cash è inoltre subordinata all'overachievement del target di EBITDA Rettificato cumulato. Ai sensi del Piano, le azioni oggetto di assegnazione potranno essere reperite, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili, dalle azioni eventualmente acquistate sul mercato e/o detenute ad altro titolo dalla Società, sulla base dell'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi: coinvolgere ed incentivare i beneficiari la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo; favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza all'interno del Gruppo; condividere ed allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo periodo, riconoscendo al management il contributo dato nell'incremento di valore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A., che si è riunito a chiusura dell'Assemblea del 17 aprile 2025, ha deliberato di dare attuazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine, il Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2025-2027, approvando un primo ciclo di attribuzione di nr. 8.900.070 diritti a favore di 8 beneficiari tra i quali l'Amministratore Delegato, i Dirigenti Strategici e altri dirigenti considerati risorse chiave di Geox o di altre Società del Gruppo. Il fair value del Piano è stato valutato secondo il metodo binominale ed ammontava a complessivi euro 2.826 mila.

Le assunzioni alla base della stima sono state le seguenti:

- Fair value unitario alla data di assegnazione: euro 0,315143
- Valore azione alla data di assegnazione: euro 0,315143
- Tasso di dividendo atteso: 0,00%
- Tasso di turnover atteso: 0,00%
- La quota cash non è stato oggetto di valutazione in quanto, alla data attuale, non si ritiene ragionevolmente raggiungibile la soglia di overachievement
- Volatilità del titolo: 29,55% (sulla base del trend storico a tre anni).

Sulla base delle stime aggiornate il *fair value* del Piano, al 30 giugno 2026, ammonta a euro 792 mila. L'effetto sul conto economico del primo semestre 2026 è positivo per euro 47 mila e al 30 giugno 2026 risultano in circolazione 2.514.656 diritti assegnati a favore di 3 beneficiari.

Per ulteriori informazioni sui documenti informativi relativi ai Piani, si rinvia al sito Internet della società, www.geox.biz, nella Sezione “Governance”.

Rapporti con parti correlate

Per quanto concerne le operazioni effettuate con parti correlate si precisa che le stesse non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nel normale corso di attività delle società del Gruppo. Dette operazioni sono regolate a condizioni di mercato.

Le informazioni sui rapporti con parti correlate sono presentate nella nota 37 del Bilancio Consolidato.

La Capogruppo Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità. Pur essendo controllata al 71,16% da Lir S.r.l., Geox S.p.A. infatti ha posto in essere le verifiche richieste ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c. e ha constatato che la controllante non risulta aver mai imposto alla controllata strategie di mercato vincolanti né aver mai avocato a sé la gestione dei rapporti con le istituzioni pubbliche e private per conto della stessa, avendo la Società ed il suo Consiglio provveduto in piena autonomia a definire i piani strategici, industriali e finanziari, ad esaminare ed approvare le sue politiche finanziarie, nonché a valutare l'adeguatezza del suo assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Pertanto, anche in considerazione del fatto che non sussiste alcuna stretta contiguità né complementarietà delle attività economiche di Geox S.p.A. con quelle di Lir S.r.l., né strumentalità al perseguimento di un unico comune interesse dei programmi operativi di tali società, Geox S.p.A. ha ritenuto che non sussista in concreto l'esercizio di un'attività di direzione e coordinamento di Lir S.r.l. su di essa ai sensi degli artt. 2497 e ss. c.c..

Fatti rilevanti avvenuti nel periodo

Tensioni internazionali e aggiornamento del contesto macroeconomico

Il contesto macroeconomico internazionale continua a caratterizzarsi per un'elevata instabilità sia nel breve sia nel medio termine, influenzando le principali variabili del mercato di riferimento e, più in generale, del settore dei beni di consumo durevoli. In questo scenario, il conflitto in Medio Oriente sta ulteriormente alimentando il clima di incertezza, generando effetti di forte instabilità anche sull'economia reale, con ripercussioni sulla fiducia dei consumatori e sulla loro propensione alla spesa che, anche nei primi mesi del 2026, ha risentito in maniera significativa di tale contesto sfavorevole. Non si può escludere che il perdurare della crisi possa avere ulteriori impatti sull'atteggiamento dei consumatori nel medio termine.

Parallelamente, il perdurare delle tensioni geopolitiche e la crescente instabilità in diverse aree del mondo continuano a produrre impatti significativi sia sotto il profilo umanitario e sociale sia sulle economie locali e sugli scambi commerciali nelle regioni coinvolte. In questi Paesi, Geox opera prevalentemente attraverso terzi — canali multimarca e franchising — con un'esposizione diretta limitata e non significativa in mercati quali Ucraina e Medio Oriente. Per quanto riguarda la Russia, le vendite nell'area hanno registrato una contrazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente pari ad euro 6,5 milioni, attestandosi a circa euro 13,5 milioni a giugno 2026, pari a circa il 5,0% delle vendite consolidate.

Sul fronte dei costi, a seguito del conflitto in Medio Oriente, Geox sta monitorando con attenzione l'evolversi della situazione e, ad oggi, ritiene di non essere esposta ad impatti rilevanti. In particolare, i paesi di provenienza della merce non sono direttamente coinvolti e le rotte navali non transitano per lo stretto di Hormuz. Le tariffe dei noli, bloccate nel breve e medio periodo, ancorché suscettibili di aumenti non comporteranno impatti sostanziali sul costo complessivo delle merci. Sul fronte energetico l'esposizione diretta del Gruppo alle dinamiche di prezzo è contenuta, grazie alla rilevante quota di autoconsumo nelle sedi e nei magazzini.

Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il contesto geopolitico e macroeconomico globale continua ad essere caratterizzato da un elevato livello di incertezza e volatilità.

Le dinamiche settoriali del mercato di riferimento e l'evoluzione della situazione geopolitica internazionale attualmente in atto contribuiscono al generale quadro di incertezza e continuano, di conseguenza, ad incidere sulle aspettative di consumo del settore in cui il Gruppo è attivo.

In tale contesto, i ricavi attesi per il 2026 sono stimati in riduzione rispetto a quelli realizzati nel 2025 nell'ordine di un "high single digit", e quindi risultano inferiori rispetto a quanto previsto nel Piano Industriale presentato a marzo 2025. Come già comunicato in data 13 maggio 2026, pertanto, i dati previsionali relativi al 2026 e precedentemente comunicati devono intendersi non più validi (cfr. Paragrafo 7.1.3, Sezione VII, Parte Prima, del Prospetto Informativo pubblicato in data 21 maggio 2025). Per quanto concerne le previsioni per gli esercizi successivi, in considerazione dell'evoluzione degli scenari e dell'andamento registrato finora nell'esercizio 2026, il management sta completando le attività di analisi e predisposizione di un aggiornamento del Piano Industriale per il periodo 2027-2029, che si prevede possa essere presentato nel mese di settembre 2026.

Nella previsione dei ricavi 2026 sono stati considerati anche gli effetti della politica di significativa razionalizzazione dei canali di vendita web, già avviata nel corso dell'esercizio 2025 e i cui margini si sono rivelati non remunerativi, nonché il fenomeno del calo del traffico riscontrato a partire dalla seconda metà del 2025, accentuatosi nel primo semestre 2026. Di conseguenza, nonostante la stimata riduzione del fatturato rispetto a quanto originariamente previsto nel Piano Industriale, in corso di aggiornamento, si prevede che l'effetto della razionalizzazione dei costi tutt'ora in corso, possa invece permettere al Gruppo di confermare nel 2026 le previsioni del suddetto Piano Industriale in termini di marginalità operativa (*EBIT Margin rettificato* pari al 2-3%), nonché di migliorare il debito verso le banche rispetto al 2025, che è previsto assestarsi a fine 2026 nell'intervallo di euro 40-45 milioni, anche grazie alla prevista ottimizzazione della gestione del magazzino e dei flussi di cassa del circolante, nonché grazie all'aumento di capitale pari ad euro 30,0 milioni in esecuzione nel terzo trimestre del corrente esercizio, in coerenza con gli impegni assunti con l'Accordo Quadro sottoscritto con le banche finanziatrici del Gruppo e l'azionista di controllo LIR.

Queste previsioni restano, comunque, per loro natura, soggette a un'elevata incertezza, anche in considerazione del quadro macroeconomico e geopolitico attuale.

Biadene di Montebelluna, 29 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Polegato

PROSPETTI DI BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO E NOTE ESPLICATIVE



Conto economico

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2026	di cui parti correlate (nota 37)	I semestre 2025	di cui parti correlate (nota 37)	2025	di cui parti correlate (nota 37)
Ricavi	4	270.355	99	305.295	259	608.653	493
Costo del venduto	5	(128.217)	(31)	(149.008)	4	(298.309)	4
Margine lordo	5	142.138		156.287		310.344	
Costi di vendita e distribuzione	6	(12.908)	-	(16.626)	-	(32.767)	-
Costi di pubblicità e promozioni	6	(10.139)	(64)	(11.373)	(82)	(20.036)	(164)
Costi generali ed amministrativi	7	(115.954)	(136)	(131.484)	(37)	(264.512)	(102)
Altri proventi	8	1.574	16	2.052	48	3.843	85
Risultato operativo		4.711		(1.144)		(3.128)	
Proventi finanziari	12	1.015	-	5.546	-	5.591	-
Oneri finanziari	12	(7.552)	(690)	(8.094)	(745)	(15.556)	(1.459)
Risultato ante imposte		(1.826)		(3.692)		(13.093)	
Imposte sul reddito	13	(2.086)	-	(1.202)	-	(3.115)	-
Risultato netto		(3.912)		(4.894)		(16.208)	
Utile / (Perdita) per azione (euro)	14	(0,01)		(0,02)		(0,05)	
Utile / (Perdita) per azione diluito (euro)	14	(0,01)		(0,02)		(0,05)	

Conto economico complessivo

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2026	di cui parti correlate	I semestre 2025	di cui parti correlate	2025	di cui parti correlate
Risultato netto	25	(3.912)		(4.894)		(16.208)	
Altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:							
Utile (Perdita) attuariale su piani a benefici definiti	25	(10)	-	80	-	108	-
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto:							
Utile (Perdita) sui derivati di copertura	25	5.452	-	(17.777)	-	(8.504)	-
Effetti fiscali su componenti che saranno successivamente riclassificati nel risultato netto	25	(1.309)		4.266		2.041	
Utile (Perdita) netta dalla conversione dei bilanci delle controllate estere	25	467	-	(76)	-	(84)	-
Risultato complessivo netto		688		(18.401)		(22.647)	

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria

(Migliaia di euro)	Note	30-06-2026	di cui parti correlate (nota 37)	31-12-2025	di cui parti correlate (nota 37)	30-06-2025	di cui parti correlate (nota 37)
ATTIVO:							
Attività immateriali e avviamento	15	17.331		20.829		24.486	
Immobili, impianti e macchinari	16	25.401		28.030		30.301	
Attività per diritto d'uso	17	200.063		208.961		226.907	
Attività per imposte differite	18	25.220		27.912		30.010	
Attività finanziarie non correnti	23	23		27		28	
Attività finanziarie per leasing non correnti	29	-		-		69	
Altre attività non correnti	19	5.152		5.298		5.653	
Attività non correnti		273.190		291.057		317.454	
Rimanenze	20	194.353		225.794		246.876	
Crediti commerciali	21	67.833	94	69.011	243	71.811	288
Altre attività correnti	22	10.286	9	9.699	1	13.922	-
Attività finanziarie correnti	23-36	8.154		3.774		5.603	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	18.790		18.302		17.893	
Attività correnti		299.416		326.580		356.105	
Totale attivo		572.606		617.637		673.559	
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO:							
Capitale sociale	25	36.690		36.690		36.690	
Altre riserve	25	42.957		54.612		47.571	
Risultato netto	25	(3.912)		(16.208)		(4.894)	
Patrimonio netto		75.735		75.094		79.367	
Benefici ai dipendenti	26	1.261		1.505		1.654	
Fondi rischi e oneri non correnti	27	4.142		4.222		4.304	
Passività finanziarie non correnti	28	60.420		71.132		79.889	
Passività finanziarie per leasing non correnti	29	168.544	51.957	177.296	54.259	193.470	56.974
Altre passività non correnti	30	778		807		913	
Passività non correnti		235.145		254.962		280.230	
Debiti commerciali	31	136.626	100	159.062	69	176.965	72
Altre passività correnti	32	19.950	42	25.252	26	23.356	26
Fondi rischi e oneri correnti	33	2.495		3.937		2.641	
Debiti tributari	34	4.391		5.987		5.256	
Passività finanziarie correnti	28-36	57.338		52.519		63.295	
Passività finanziarie per leasing correnti	29	40.926	5.567	40.824	5.438	42.449	5.373
Passività correnti		261.726		287.581		313.962	
Totale passivo e patrimonio netto		572.606		617.637		673.559	

Rendiconto finanziario

(Migliaia di euro)	Note	I semestre 2026	I semestre 2025	2025
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA:				
Risultato netto	25	(3.912)	(4.894)	(16.208)
Rettifiche per raccordare l'utile netto alle disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa:				
Ammortamenti e svalutazioni	9-10	32.240	33.569	66.571
Imposte sul reddito	13	2.086	1.202	3.115
Oneri (proventi) finanziari netti	12	6.537	2.548	9.965
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	25	(47)	471	444
Altre rettifiche non monetarie		(12.400)	12.101	14.594
		28.416	49.891	94.689
Variazioni nelle attività e passività:				
Crediti commerciali	21	1.292	(1.270)	4.764
Altre attività	19-22	(535)	(3.887)	(554)
Rimanenze	20	32.650	(2.656)	15.597
Debiti commerciali	31	(19.380)	(30.246)	(52.955)
Fondi e benefici ai dipendenti	26-27-33	(1.781)	468	1.499
Altre passività	30-32-34	(6.613)	1.757	5.711
		5.633	(35.834)	(25.938)
Flussi di cassa generati (assorbiti) dall'attività operativa		30.137	9.163	52.543
Imposte pagate	13	(406)	(782)	(1.676)
Interessi pagati	12	(6.291)	(7.552)	(13.495)
Interessi incassati	12	274	239	737
		(6.423)	(8.095)	(14.434)
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività operativa		23.714	1.068	38.109
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO:				
Investimenti in attività immateriali e avviamento	15	(603)	(3.387)	(4.552)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari	16	(3.006)	(6.486)	(9.905)
		(3.609)	(9.873)	(14.457)
(Investimenti) disinvestimenti di attività finanziarie	23	472	(1.215)	413
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività di investimento		(3.137)	(11.088)	(14.044)
FLUSSI DI CASSA DA ATTIVITA' FINANZIARIE:				
Incremento (riduzione) netta linee di credito	28	4.931	(23.527)	(23.278)
Rimborso netto passività finanziarie per leasing	29	(22.290)	(22.896)	(45.240)
Finanziamenti passivi:				
- Assunzioni	28	-	20.000	10.000
- Rimborsi	28	(2.958)	(1.856)	(3.448)
Aumento di capitale	25	-	29.398	29.398
Flussi di cassa netti generati (assorbiti) dall'attività finanziaria		(20.317)	1.119	(32.568)
Incremento (decremento) nelle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		260	(8.901)	(8.503)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	24	18.302	26.653	26.653
Effetto su disponibilità liquide e mezzi equivalenti delle differenze di conversione		228	141	152
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	24	18.790	17.893	18.302

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(Migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva dalla valutazione e dei derivati di copertura	Riserva IFRS 2	Riserva per azioni proprie	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-24	25	25.921	5.184	37.678	(5.618)	4.759	-	(928)	31.246	(30.343)	67.899
Destinazione risultato		-	-	-	-	-	-	-	(30.343)	30.343	-
Aumento capitale sociale		10.769	-	18.629	-	-	-	-	-	-	29.398
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	444	-	-	-	444
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(84)	(6.463)	-	-	108	-	(6.439)
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	-	(16.208)	(16.208)
Saldo al 31-12-25	25	36.690	5.184	56.307	(5.702)	(1.704)	444	(928)	1.011	(16.208)	75.094
Destinazione risultato		-	-	-	-	-	-	-	(16.208)	16.208	-
Aumento capitale sociale		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	(47)	-	-	-	(47)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	467	4.143	-	-	(10)	-	4.600
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	-	(3.912)	(3.912)
Saldo al 30-06-2026	25	36.690	5.184	56.307	(5.235)	2.439	397	(928)	(15.207)	(3.912)	75.735

(Migliaia di euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva di sovrapprezzo azioni	Riserva di conversione	Riserva dalla valutazione e dei derivati di copertura	Riserva IFRS 2	Riserva per azioni proprie	Risultati eser. prec. a nuovo	Risultato del periodo	Patrimonio netto del Gruppo
Saldo al 31-12-24	25	25.921	5.184	37.678	(5.618)	4.759	-	(928)	31.246	(30.343)	67.899
Destinazione risultato		-	-	-	-	-	-	-	(30.343)	30.343	-
Aumento capitale sociale		10.769	-	18.629	-	-	-	-	-	-	29.398
Operazioni con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	471	-	-	-	471
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(76)	(13.511)	-	-	80	-	(13.507)
Risultato netto		-	-	-	-	-	-	-	-	(4.894)	(4.894)
Saldo al 30-06-2025	25	36.690	5.184	56.307	(5.694)	(8.752)	471	(928)	983	(4.894)	79.367

Note esplicative

1. Informazioni sulla società: l'attività del Gruppo

Il Gruppo Geox svolge attività di sviluppo, programmazione e coordinamento della produzione e vendita a dettaglianti e a consumatori finali delle calzature e abbigliamento a marchio "Geox". Concede, inoltre, la distribuzione e/o l'utilizzo del marchio a terzi nei mercati dove il Gruppo ha scelto di non avere una presenza diretta. I licenziatari si occupano della produzione e commercializzazione sulla base di contratti di licenza con il riconoscimento di *royalties*.

Geox S.p.A., la capogruppo, è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia con sede legale in Via Feltrina Centro 16, Biadene di Montebelluna (TV), Italia.

Geox S.p.A. è controllata, con una quota pari al 71,16% da Lir S.r.l., che ha sede legale in Treviso, Italia, ed è una holding di partecipazioni interamente posseduta da Mario Moretti Polegato ed Enrico Moretti Polegato (rispettivamente titolari dell'85% e del 15% del capitale sociale).

Geox S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento esercitata da altro soggetto o entità per le motivazioni illustrate nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda.

2. Principi contabili e criteri di valutazione

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle scritture contabili aggiornate al 30 giugno 2026. Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto in conformità allo IAS 34 *Interim Financial Reporting* adottato dall'Unione Europea e deve essere letto congiuntamente all'ultimo bilancio consolidato annuale del Gruppo chiuso al 31 dicembre 2025. Se non diversamente indicato, i principi contabili descritti di seguito sono stati applicati in maniera omogenea per tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Il presente bilancio consolidato semestrale abbreviato è composto dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dalle note esplicative. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa secondo gli IFRS Accounting Standards, sono incluse note esplicative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale-finanziaria e l'andamento di Gruppo dall'ultimo bilancio annuale.

Il bilancio è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2026 include, con il metodo dell'integrazione globale, tutte le società, italiane ed estere, nelle quali la Capogruppo detiene, direttamente od indirettamente, la maggioranza delle azioni o quote del capitale.

Le società considerate ai fini del consolidamento sono elencate nel prospetto di seguito riportato:

Denominazione	Sede	Chiusura es. sociale	Valuta	Capitale Sociale	Quota di possesso		
					Diretto	Indiretto	Totale
- Geox S.p.A.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	36.690.453			
- Geox Deutschland Gmbh	Monaco, Germania	31-12	EUR	500.000	100%		100%
- Geox Respira SL	Barcellona, Spagna	31-12	EUR	1.500.000	100%		100%
- Geox Suisse SA	Lugano, Svizzera	31-12	CHF	200.000	100%		100%
- Geox UK Ltd	Londra, Regno Unito	31-12	GBP	1.050.000	100%		100%
- Geox Canada Inc.	Mississauga, Canada	31-12	CAD	23.500.100		100%	100%
- Geox Holland B.V.	Breda, Paesi Bassi	31-12	EUR	20.100	100%		100%
- Geox Retail S.r.l.	Biadene di Montebelluna (TV), Italia	31-12	EUR	100.000	100%		100%
- Geox Hungary Kft	Budapest, Ungheria	31-12	HUF	10.000.000	99%	1%	100%
- Geox Hellas S.A.	Atene, Grecia	31-12	EUR	220.000	100%		100%
- Geox France Sarl	Sallanches, Francia	31-12	EUR	15.000.000	100%		100%
- Geox Asia Pacific Ltd	Hong Kong, Cina	31-12	USD	5.116.418		100%	100%
- XLog S.r.l.	Signoressa di Trevignano (TV), Italia	31-12	EUR	110.000	100%		100%
- Geox Rus LLC	Mosca, Russia	31-12	RUB	60.000.000	100%		100%
- Geox AT Gmbh	Vienna, Austria	31-12	EUR	35.000	100%		100%
- Geox Poland Sp. Z.o.o. (*)	Varsavia, Polonia	31-12	PLN	5.000		100%	100%
- Technic Development D.O.O. Vranje-U Likvidaciji (*)	Vranje, Serbia	31-12	RSD	802.468.425	100%		100%
- Dongguan Technic Footwear Apparel Design Ltd	Dongguan, Cina	31-12	CNY	3.795.840		100%	100%
- Technic Development Vietnam Company Ltd	Ho Chi Minh City, Vietnam	31-12	VND	3.403.499.500		100%	100%

(*) Società in liquidazione

Schemi di bilancio

Il Gruppo presenta il conto economico classificando i costi per destinazione, in quanto ritenuto più rappresentativo rispetto al settore di attività in cui il Gruppo opera. La forma scelta è, inoltre, conforme alle modalità di reporting interno e di gestione del business ed è in linea con la prassi internazionale del settore calzature e abbigliamento.

Con riferimento alle attività e passività presentate nella situazione patrimoniale-finanziaria è stata adottata una forma di riclassifica che mira a distinguere le attività e passività tra correnti e non correnti.

Il rendiconto finanziario è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Si precisa, infine, che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati evidenziati i rapporti significativi con parti correlate in apposite colonne, al fine di non compromettere la leggibilità complessiva dei suddetti schemi (nota 37).

Criteri di consolidamento

I bilanci delle società controllate comprese nell'area di consolidamento sono consolidati con il metodo dell'integrazione globale, che prevede il recepimento integrale di tutte le voci dei prospetti contabili, prescindendo dalla percentuale di possesso azionario di Gruppo.

Nel caso in cui le imprese incluse nell'area di consolidamento siano soggette a normative locali diverse si sono adottati gli schemi di bilancio più idonei ai fini della chiarezza, veridicità e correttezza. I bilanci delle società controllate estere sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. Tali bilanci sono stati rettificati per uniformarli agli IFRS.

In particolare, per le società controllate incluse nell'area di consolidamento:

- il valore contabile delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento è stato eliminato a fronte del patrimonio netto delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale. Non ci sono partecipazioni che risultino inferiori al 100%, quindi non viene evidenziata la quota di risultato e di patrimonio netto di pertinenza di terzi;
- l'eventuale differenza tra il corrispettivo trasferito ed il patrimonio netto contabile delle partecipate al momento dell'acquisizione della partecipazione, se positiva, viene allocata a specifiche attività delle società acquisite, sulla base dei loro valori correnti alla data di acquisizione ed ammortizzata in quote costanti in funzione dell'utilità futura dell'investimento, e per la parte residua, qualora ne sussistano i presupposti, ad Avviamento. In questo caso tali importi non vengono ammortizzati ma sottoposti ad impairment test almeno su base annuale e comunque ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità;
- qualora dall'eliminazione emerga una differenza negativa, questa viene iscritta a conto economico.

Vengono inoltre eliminati:

- i debiti e i crediti, i costi e i ricavi e gli utili e le perdite risultanti da operazioni infragruppo, considerando i relativi effetti fiscali;
- gli effetti derivanti da operazioni straordinarie che coinvolgono società del Gruppo (fusioni, conferimenti). Si segnala che nel primo semestre 2026 non vi sono state operazioni straordinarie.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni obbligatoriamente applicabili dal 1 gennaio 2026

Di seguito si riporta la lista dei principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS che sono entrati in vigore dal 1° gennaio 2026:

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Modifica alla classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e IFRS 7)	maggio 2024	1° gennaio 2026	27 maggio 2025	(EU) 2025/1047 28 maggio 2025
Contratti collegati all'energia elettrica dipendente dalla natura (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7)	dicembre 2024	1° gennaio 2026	30 giugno 2025	(EU) 2025/1266 1° luglio 2025
Ciclo annuale di miglioramenti ai principi contabili IFRS - Volume II (modifiche allo IAS 7 e all'IFRS 1, 7, 9, 10)	luglio 2024	1° gennaio 2026	9 luglio 2025	(EU) 2025/1331 10 luglio 2025

Nuovi documenti pubblicati dallo IASB che sono applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo il 1 gennaio 2026

Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRS 18 Presentazione e informazioni integrative nel bilancio	aprile 2024	1° gennaio 2027	13 febbraio 2026	(EU) 2026/338 16 febbraio 2026

L'IFRS 18 *Presentazione e informativa di bilancio* sostituirà lo IAS 1 *Presentazione del bilancio* e si applicherà a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2027.

L'applicazione anticipata del nuovo principio è consentita, ma il Gruppo ha deciso di non adottarlo anticipatamente per la preparazione del presente bilancio consolidato semestrale abbreviato.

L'IFRS 18 prevede una nuova struttura del prospetto del conto economico e una maggiore disaggregazione delle informazioni. Il Gruppo attualmente sta valutando l'impatto stimato che l'applicazione iniziale dell'IFRS 18 avrà sul bilancio consolidato.

Struttura del prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio

L'IFRS 18 prevede che le entità classifichino tutte le voci di ricavi e costi nelle seguenti cinque categorie del prospetto del conto economico: ricavi e costi operativi, investimenti, finanziamenti, attività operative cessate e imposte sul reddito. La classificazione dei ricavi e dei costi riflette le attività aziendali principali dell'entità.

L'adozione dell'IFRS 18 non modificherà il risultato dell'esercizio né il patrimonio netto del Gruppo, ma comporterà modifiche alla struttura del prospetto del conto economico e alla presentazione delle informazioni di bilancio. L'IFRS 18 consente la classificazione e la presentazione dei costi operativi per natura, per destinazione o mediante un approccio misto. Il Gruppo sta valutando la classificazione e la presentazione che fornisce la sintesi strutturata più utile dei costi operativi.

Indici di misurazione della performance definiti dalla direzione aziendale

L'IFRS 18 introduce specifiche informazioni integrative sugli indicatori di performance definiti dalla direzione aziendale (*Management Performance Measures – MPM*). Il Gruppo sta valutando i relativi impatti informativi.

Modalità di aggregazione e disaggregazione

L'IFRS 18 introduce criteri più stringenti per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni di bilancio. Il Gruppo sta valutando i relativi impatti sulla presentazione e sull'informativa.

Modifiche conseguenti

L'IFRS 18 introduce modifiche conseguenti allo IAS 7 che richiedono alle entità di utilizzare il nuovo subtotalo dell'utile operativo quale punto di partenza per la determinazione dei flussi finanziari operativi con il metodo indiretto nel rendiconto finanziario. Attualmente il Gruppo utilizza l'utile del periodo quale punto di partenza per la riconciliazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo sta valutando i relativi impatti sulla presentazione del rendiconto finanziario.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

Titolo documento	Data emissione da parte dello IASB	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologazione da parte dell'UE
Standards			
IFRS 14 Regulatory deferral accounts	gennaio 2014	1° gennaio 2016	Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities".
IFRS 19 Entità controllate senza 'public accountability': informazioni integrative	maggio 2024	1° gennaio 2027	Q3/Q4 2026
IFRS 20 Regulatory Assets and Regulatory Liabilities	maggio 2026	1° gennaio 2029	TBD
Amendments			
Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28)	settembre 2014	È possibile l'adozione facoltativa/data di entrata in vigore rimandata a tempo indefinito	Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method
Amendments to IFRS 19 Subsidiaries without public accountability: disclosures	agosto 2025	1° gennaio 2027	Q3/Q4 2026
Translation to a hyperinflationary presentation currency (Amendments to IAS 21)	novembre 2025	1° gennaio 2027	Q4 2026
Disclosures about Uncertainties in the Financial Statements (Amendments to Illustrative Examples on IFRS 7, IFRS 18, IAS 1, IAS 8, IAS 36 and IAS 37)	novembre 2025	n/a	Le modifiche si riferiscono al materiale che accompagna principi contabili (es. guida implementativa, esempi illustrativi) senza esserne parte integrante e, pertanto, non saranno oggetto di omologazione a parte dell'UE
Amendments to the fair value option for investments in associates and joint ventures (Amendments to IAS 28)	giugno 2026	1° gennaio 2027	TBD

Conversione in euro dei bilanci redatti in valuta estera

I bilanci delle società estere espressi in valuta diversa dall'euro sono convertiti in euro con le seguenti modalità:

- le voci del conto economico sono convertite ai cambi medi del periodo, mentre per le voci dello stato patrimoniale, esclusi il risultato del periodo ed il patrimonio netto, sono utilizzati i cambi di fine periodo;
- le voci del patrimonio netto sono convertite ai cambi storici.

Il saldo di conversione originato dalla differenza tra il patrimonio netto convertito ai cambi storici e l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale convertiti ai cambi di fine periodo, viene iscritto nel patrimonio netto consolidato alla "Riserva di conversione" che viene classificata all'interno della voce "Altre riserve".

I tassi di cambio applicati sono riportati nelle tabelle sottostanti e corrispondono a quelli resi disponibili dalla Banca d'Italia, ad eccezione del cambio del Rublo Russo di cui la BCE ha deciso di sospendere la pubblicazione a partire dal 1 marzo 2022. A partire da tale data il Gruppo ha considerato come tasso di cambio quello pubblicato dal WMR (World Market Reuters) di Londra o, in alternativa, quello di Bloomberg (BFX).

Descrizione delle valute	Medio I semestre 2026	Puntuale 30-06-2026	Medio 2025	Puntuale 31-12-2025	Medio I semestre 2025	Puntuale 30-06-2025
Dollaro USA	1,1670	1,1394	1,1293	1,1750	1,0930	1,1720
Franco Svizzero	0,9179	0,9224	0,9371	0,9314	0,9414	0,9347
Sterlina Inglese	0,8673	0,8618	0,8566	0,8726	0,8423	0,8555
Dollaro Canadese	1,6075	1,6220	1,5782	1,6088	1,5403	1,6027
Yen Giapponese	184,4698	185,0800	168,9457	184,0900	162,0855	169,1700
Renminbi (Yuan)	8,0099	7,7314	8,1149	8,2262	7,9260	8,3970
Corona Ceca	24,3130	24,2560	24,6920	24,2370	25,0012	24,7460
Rublo Russo	89,2346	89,4896	94,3351	92,9031	95,0850	91,9450
Zloty Polacchi	4,2418	4,2955	4,2392	4,2210	4,2310	4,2423
Fiorino Ungherese	372,1833	356,3000	397,7893	385,1500	404,5188	399,8000
Pataca Macao	9,4040	9,2031	9,0690	9,4208	8,7741	9,4632
Dinaro Serbo	117,3802	117,2176	117,2078	117,3057	117,2262	117,1809
Dong Vietnam	30.633,1667	29.967,0000	29.383,7500	30.883,0000	28.098,1667	30.583,0000
Rupia Indonesiana	20.075,2050	20.398,9100	18.615,7267	19.640,8300	17.971,4600	19.021,0300
Dollaro Hong Kong	9,1303	8,9350	8,8049	9,1464	8,5186	9,2001
Rupia Indiana	108,6187	107,8565	98,4646	105,5965	94,0947	100,5605

Stime ed ipotesi

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte degli Amministratori il ricorso a stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti.

Si segnala, tuttavia, che le previsioni sono per loro natura soggette a notevoli fattori di incertezza, in particolar modo nell'attuale contesto economico caratterizzato dall'aumento degli attriti commerciali e dalle tensioni geo-politiche riguardanti Russia ed Ucraina e l'inasprimento delle tensioni in Medio Oriente. Pertanto, è possibile, sulla base delle conoscenze attualmente disponibili, che i risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime e potrebbero richiedere rettifiche ad oggi difficilmente stimabili e prevedibili.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima. In particolare, per quanto riguarda il valore degli assets iscritti sono stati aggiornati gli *impairment test* come meglio descritto nella nota 10.

Le voci di bilancio principalmente interessate da tali situazioni di incertezza sono:

- le attività immateriali e avviamento, gli immobili, impianti e macchinari e le attività per diritto d'uso;
- le attività per imposte differite;
- la passività per resi e accrediti a clienti;
- il fondo svalutazione magazzino;
- il fondo svalutazione crediti;
- le passività per leasing;
- i fondi rischi e le passività potenziali;
- i pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione e remunerazione variabili).

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal management nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio.

Riduzione durevole di valore delle attività immateriali e avviamento, degli immobili, impianti e macchinari e delle attività per diritto d'uso (Impairment test)

Il Gruppo ha rilevato delle perdite di valore a fronte della possibilità che i valori contabili degli immobili, impianti e macchinari, delle attività immateriali e avviamento e delle attività per diritto d'uso possano non essere recuperabili dalle stesse tramite l'uso. Una significativa valutazione è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare di eventuali svalutazioni che debbano essere contabilizzate. Essi stimano la possibile perdita di valore in relazione ai risultati economici futuri stimati ad essi strettamente riconducibili e al relativo tasso di attualizzazione. Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 10, tra cui le assunzioni significative utilizzate dagli Amministratori nell'ambito del *test di impairment*.

Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, oltre che sulle perdite fiscali portate a nuovo considerate recuperabili. Una significativa valutazione è richiesta agli Amministratori per determinare l'ammontare delle attività per imposte differite recuperabili nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri a fronte dei quali tali perdite potranno essere utilizzate. Essi devono stimare la probabile manifestazione temporale e l'ammontare dei futuri utili fiscalmente imponibili nonché una strategia di pianificazione delle imposte future. Il valore contabile delle perdite fiscali riconosciute è fornito alla nota 18.

Passività per resi e accrediti a clienti

Il Gruppo ha valorizzato la possibilità che i prodotti già venduti possano venire resi dai clienti. Per fare ciò, il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti resi in passato ed al valore presumibile di realizzo di tali prodotti resi. Il Gruppo ha tenuto in considerazione il mutato scenario di riferimento e ha effettuato un accantonamento per passività per resi e accrediti a clienti che rispecchia le assunzioni relative all'andamento delle vendite dei propri

clienti fino a fine stagione, e pertanto dei resi attesi. Tali stime sono state dettagliate sulla base delle tipologie di accordi stipulati con i clienti (*wholesale, franchising e e-commerce*). Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 31.

Fondo svalutazione magazzino

Il Gruppo ha rilevato delle svalutazioni a fronte della possibilità che i prodotti presenti in giacenza debbano essere venduti a stock e quindi ad un valore presumibile di realizzo inferiore al costo di iscrizione, oppure macerati. Per fare ciò il Gruppo ha elaborato delle ipotesi in relazione alla quantità di prodotti venduti a stock in passato, alla possibilità di smaltimento di tali prodotti dagli outlet gestiti direttamente e alle quantità di macero attese. In particolare, il Gruppo ha riflesso nel fondo svalutazione magazzino le proprie assunzioni in merito alle previsioni di smaltimento delle rimanenze di collezioni precedenti, inclusa la stima delle eccedenze relative alle collezioni correnti, considerando l'attuale scenario di incertezza.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 20.

Fondo svalutazione crediti commerciali

Il fondo svalutazione crediti viene determinato sulla base di un'analisi specifica sia delle pratiche in contenzioso che delle pratiche che, pur non essendo in contenzioso, presentano qualche sintomo di rischiosità dovuto a ritardo negli incassi. Lo stanziamento include, inoltre, la valutazione dei crediti residuali secondo la logica di perdita attesa (*Expected Credit Loss*) calcolata sull'intera vita del credito commerciale. La valutazione del complessivo valore realizzabile dei crediti commerciali richiede di elaborare delle stime circa la probabilità di recupero delle suddette pratiche, nonché delle percentuali di svalutazione applicate ai crediti non in contenzioso e pertanto essa è soggetta ad incertezza. In particolare, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione l'attuale scenario di incertezza e hanno provveduto ad effettuare uno stanziamento a fondo svalutazione crediti coerente con la situazione dei propri crediti che, in parte, sono soggetti ad assicurazione.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 21.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza, attualizzandoli utilizzando il tasso di finanziamento marginale definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della valuta nella quale sono denominati, delle caratteristiche dell'ambiente economico in cui è stato stipulato il contratto e del *credit adjustment*. La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, in caso di modifica dell'importo che il Gruppo prevede di dover pagare a titolo di garanzia sul valore residuo o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di un'opzione di acquisto, di proroga o risoluzione.

Il Gruppo ha stimato la durata del leasing dei contratti nei quali agisce da locatario e che prevedono opzioni di rinnovo. La valutazione del Gruppo circa l'esistenza o meno della ragionevole certezza di esercitare l'opzione influenza la stima della durata del leasing, impattando in maniera significativa l'importo delle passività del leasing e delle attività per il diritto di utilizzo rilevate.

Il Gruppo ha analizzato la totalità dei contratti di *lease*, andando a definire per ciascuno di essi il *lease term*, dato dal periodo "non cancellabile" unitamente agli effetti di eventuali clausole di estensione o interruzione anticipata il cui esercizio è stato ritenuto ragionevolmente certo. Nello specifico, per gli immobili tale valutazione ha considerato i fatti e le circostanze specifiche di ciascuna attività. Per quanto riguarda le altre categorie di beni, principalmente auto aziendali ed attrezzature, il Gruppo ha generalmente ritenuto non probabile l'esercizio di eventuali clausole di estensione o interruzione anticipata in considerazione della prassi abitualmente seguita dal Gruppo.

Ulteriori dettagli sono forniti alla nota 17 per quanto riguarda le Attività per diritto d'uso e alla nota 29 per quanto riguarda Attività e Passività finanziarie per leasing.

Fondi rischi e passività potenziali

Il Gruppo può essere soggetto a contenziosi legali e fiscali riguardanti una vasta tipologia di problematiche che sono sottoposte alla giurisdizione di diversi stati in cui opera. Le cause legali ed i contenziosi contro il Gruppo sono soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascun contenzioso, la giurisdizione e le differenti leggi applicabili. Nel normale corso del business, gli Amministratori si consultano con i propri consulenti legali ed esperti

in materia legale e fiscale. Il Gruppo rileva una passività a fronte di tali contenziosi quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare delle perdite che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui un esborso finanziario diventi possibile ma non ne sia determinabile l'ammontare, tale fatto è riportato nelle note di bilancio.

Pagamenti basati su azioni

Per la descrizione in merito alla determinazione del fair value dei pagamenti basati su azioni per l'incentivazione del management del Gruppo Geox si rinvia alla nota 35.

Principi contabili

I principi contabili applicati nel presente bilancio consolidato intermedio abbreviato non sono cambiati rispetto a quelli applicati dal Gruppo nel bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I principi contabili applicati sono esposti di seguito:

Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali, aventi vita utile definita, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro residua possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo e la vita utile delle attività immateriali vengono rivisti almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'attività immateriale viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

L'ammortamento si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Per quanto riguarda la voce dei *Key money*, sorta antecedentemente all'entrata in vigore dell'IFRS 16, si evidenzia come in Francia le tutele fornite al conduttore dalle specifiche previsioni giuridiche, a cui si affiancano le prassi di mercato, permettano il riconoscimento di un valore delle posizioni commerciali anche a fine contratto. Ciò ha portato gli Amministratori a stimare un valore residuo, del *key money* pagato, alla fine di ogni contratto di locazione.

Gli Amministratori rivedono la stima della vita utile dell'attività immateriale a ogni chiusura di periodo.

Di seguito vengono riassunti gli anni di vita utile delle differenti tipologie di attività immateriali e avviamento:

Marchi	10 anni
Brevetti Geox	10 anni
Altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	3-5 anni
Key money	Durata contratto di locazione
Altre attività immateriali	Durata contratto di locazione

Nella voce Brevetti Geox è incluso il valore degli oneri, a natura durevole, di registrazione, protezione ed estensione di nuove soluzioni tecnologiche nei diversi paesi del mondo.

Gli altri diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno si riferiscono principalmente ai costi per l'implementazione e la personalizzazione del software che vengono ammortizzati in tre/cinque anni in considerazione del loro futuro utilizzo.

Nella voce *key money*, sorta antecedentemente all'entrata in vigore dell'IFRS 16, sono comprese:

- somme corrisposte per l'acquisto di aziende (negozi) gestiti direttamente o dati in locazione a terzi affiliati con contratto di franchising;

- somme pagate per ottenere la disponibilità di immobili in locazione subentrando a contratti esistenti o ottenendo il recesso dei conduttori in modo da poter stipulare nuovi contratti con i locatori. Tali immobili sono stati poi adibiti a Geox shop.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. L'avviamento non viene ammortizzato, ma viene sottoposto almeno annualmente e comunque ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a verifica di *impairment* per identificare eventuali perdite di valore dell'attività.

Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene. Le attività materiali sono esposte al costo meno gli ammortamenti e le perdite di valore accumulati e comprensivo di eventuali ripristini di valore.

Il valore residuo e la vita utile delle attività vengono rivisti almeno a ogni chiusura di periodo e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

I costi di manutenzione, aventi natura ordinaria, sono addebitati integralmente a conto economico, mentre quelli aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Di seguito si riportano i periodi temporali corrispondenti alle aliquote applicate:

Impianti e macchinari	3-8 anni
Impianto fotovoltaico	11 anni
Attrezzature industriali, commerciali e stampi	2-4 anni
Mobili ufficio	8 anni
Macchine elettroniche	3-5 anni
Autovetture	4 anni
Mezzi trasporto interno	5 anni
Migliorie beni terzi	Durata contratto di locazione *
Impianti negozi	Minore tra durata contratto e 8 anni
Attrezzature e concept negozi	2-5 anni

* Costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

Diritti di utilizzo

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, con alcune eccezioni riferibili ai leasing di breve termine ed ai leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

- *Attività per diritto d'uso*
Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di decorrenza del leasing. Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi ri-misurazione delle passività di leasing. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo. Le attività per il diritto d'uso sono soggette a *Impairment test*.

- *Passività legate al leasing*

Alla data di decorrenza del *leasing*, il Gruppo rileva le passività di *leasing* misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il *leasing* non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al *leasing* da ricevere, i pagamenti variabili di *leasing* che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del *leasing* includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del *leasing*, se la durata del *leasing* tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del *leasing* stesso.

I pagamenti di *leasing* variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del *leasing* si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del *leasing* e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per *leasing* è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del *leasing* o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

- *Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore*

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del *leasing* relative ad attività di modesto valore e ai *leasing* a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il *leasing* come costo lungo la durata del *leasing*.

Perdite di valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali e avviamento

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo Geox sono oggetto di valutazione ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente.

L'*impairment test* avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il "fair value" (al netto degli eventuali costi di dismissioni) e il valore dei flussi di cassa netti attualizzati che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU.

Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile tramite l'uso.

Ciascuna unità a cui vengono allocati gli specifici valori delle attività (materiali e immateriali) rappresenta il livello più basso all'interno del Gruppo in cui le stesse attività sono monitorate ai fini della gestione interna.

Le condizioni e le modalità di eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle seguenti voci di bilancio:

- attività finanziarie non correnti includono crediti e finanziamenti non correnti;
- attività finanziarie correnti includono i crediti commerciali, i crediti finanziari e gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo;
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono i depositi bancari, quote di fondi di liquidità e altri titoli ad elevata negoziabilità che possono essere convertiti in cassa prontamente e che sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo;
- passività finanziarie si riferiscono ai debiti finanziari, agli strumenti finanziari con *fair value* negativo, ai debiti commerciali e agli altri debiti.

Quando le attività finanziarie non hanno una scadenza prefissata, sono valutate al costo di acquisizione. I crediti con scadenza superiore ad un anno, infruttiferi o che maturano interessi inferiori al mercato, sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato.

Sono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista evidenza oggettiva che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore deve essere rilevata come costo nel conto economico del periodo.

I crediti verso clienti sono inizialmente iscritti a bilancio al loro valore corrente e sono successivamente esposti al netto del fondo svalutazione crediti necessario per adeguare gli stessi secondo la logica di impairment introdotta dall'IFRS 9 (modello delle *expected credit losses*).

Gli accantonamenti a fondo svalutazione crediti sono contabilizzati a conto economico.

I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando sono ritenuti irrecuperabili.

I crediti ceduti al *factor* con clausola "pro soluto" sono eliminati contabilmente dal prospetto della situazione patrimoniale finanziaria in quanto il contratto di riferimento prevede la cessione della titolarità dei crediti, unitamente alla titolarità dei flussi di cassa generanti dal credito stesso, nonché di tutti i rischi e benefici, in capo al cessionario.

Ad eccezione degli strumenti finanziari derivati, le passività finanziarie sono esposte al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

Le attività e le passività finanziarie coperte da strumenti derivati sono valutate secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting, applicabili al fair value hedge: gli utili e le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value, dovute a variazioni dei relativi rischi coperti, sono rilevate a conto economico e sono compensate dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle successive valutazioni al fair value dello strumento di copertura.

Strumenti finanziari derivati

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati al fair value, come stabilito dall'IFRS 9.

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati con l'intento di copertura, al fine di ridurre il rischio di cambio e di tasso. Coerentemente con quanto stabilito dall'IFRS 9, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura e la stessa copertura è efficace sulla base della valutazione della "relazione economica" esistente tra elemento coperto ed elemento di copertura.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati in hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- *Fair value hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di un'attività o di una passività di bilancio attribuibili ad un particolare rischio che può determinare effetti sul conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati a conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibile al rischio coperto, modificano il valore di carico di tale posta e sono rilevati a conto economico.
- *Cash flow hedge* – Se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di un'operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata nel patrimonio netto. L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal patrimonio netto e contabilizzati a conto economico nello stesso periodo in cui è rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati ad una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace, sono iscritti a conto economico immediatamente. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura sono chiusi, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico in correlazione con la rilevazione degli effetti economici dell'operazione coperta. Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati sospesi a patrimonio netto sono rilevati immediatamente a conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto e di produzione ed il valore di presumibile realizzazione o di sostituzione. Per le materie prime il costo di acquisizione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio.

Per i prodotti finiti e le merci il costo di acquisto o di produzione è determinato in base ai costi medi ponderati dell'esercizio inclusivi degli oneri accessori d'acquisto e dei costi diretti ed indiretti di produzione per la parte ragionevolmente imputabile.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Benefici per i dipendenti

I benefici garantiti ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro attraverso programmi a benefici definiti (trattamento di fine rapporto) sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento dei benefici. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

L'importo riflette non solo i debiti maturati alla data di chiusura del bilancio, ma anche i futuri incrementi salariali e le correlate dinamiche statistiche.

I benefici garantiti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita vengono rilevati per competenza e danno contestualmente luogo alla rilevazione di una passività valutata al valore nominale.

Pagamenti basati su azioni

Il *fair value* alla data di assegnazione degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni regolati con strumenti rappresentativi di capitale concessi ai dipendenti viene rilevato solitamente tra i costi, con un corrispondente aumento del patrimonio netto, lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di risultati non di mercato, affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che soddisfano le suddette condizioni alla data di maturazione. Nel caso di incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni le cui condizioni non sono da considerarsi di maturazione, il *fair value* alla data di assegnazione del pagamento basato su azioni viene valutato al fine di riflettere tali condizioni. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio.

Il *fair value* dell'importo da versare ai dipendenti relativamente ai diritti di rivalutazione delle azioni, regolati per cassa, viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del *fair value* dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del *fair value* della passività sono rilevate nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Fondi rischi e passività potenziali

Gli accantonamenti a fondi rischi ed oneri sono rilevati quando si è in presenza di una obbligazione attuale (legale o implicita) che deriva da un evento passato, qualora sia probabile un esborso di risorse per soddisfare l'obbligazione e possa essere effettuata una stima attendibile sull'ammontare dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono determinati attualizzando i flussi finanziari futuri attesi.

Il Gruppo operando a livello globale è soggetto a rischi legali e fiscali che derivano dallo svolgimento delle normali attività. Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, il Gruppo ritiene che alla data di redazione del presente documento, i fondi accantonati in bilancio sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione del Bilancio Consolidato.

Ricavi

Il Gruppo opera nella creazione, produzione e distribuzione di calzature ed abbigliamento caratterizzati dall'applicazione di soluzioni innovative e tecnologiche in grado di garantire traspirabilità ed impermeabilità. I ricavi del Gruppo comprendono:

- corrispettivi per vendite di beni a clienti che gestiscono punti vendita sia in spazi mono-marca (nella forma di franchising) sia all'interno di negozi multi-marca (wholesalers);
- corrispettivi per vendite di beni al dettaglio (retail e online);
- corrispettivi per royalty.

Vendita di beni - Wholesale e Franchising

I ricavi per vendita di beni *Wholesale* e *Franchising* sono rilevati quando il controllo del bene oggetto della transazione è trasferito all'acquirente, ovvero quando il bene è consegnato al cliente in accordo con le previsioni contrattuali ed il cliente acquisisce la piena capacità di decidere dell'uso del bene nonché di trarne sostanzialmente tutti i benefici. Qualora il contratto di vendita preveda sconti volume retrospettivi, il Gruppo provvede a stimarne l'effetto e a trattarlo quale componente variabile del corrispettivo pattuito. Il Gruppo provvede inoltre ad effettuare una stima dell'effetto dei possibili resi da clienti. Tale effetto è contabilizzato quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale presentazione di una passività per resi e della corrispondente attività nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Tale stima è basata sia sulla contrattualistica esistente, sia sulle politiche e prassi adottate dal Gruppo in tema di diritto ai resi, sia sui dati storici dell'andamento dei resi sulle vendite. Le componenti variabili del corrispettivo (effetto sconti e resi) sono riconosciute in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati.

Vendita di beni – Retail

I ricavi per vendita di beni al dettaglio sono rilevati al momento della consegna al cliente della merce presso il punto vendita. Il relativo corrispettivo è normalmente incassato contestualmente alla consegna. Eventuali pagamenti anticipati o depositi ricevuti da parte dei clienti non vengono contabilizzati come ricavi fino alla consegna del prodotto. Per quanto riguarda le vendite tramite canale e-commerce, il momento in cui il cliente ottiene il controllo del bene è identificato sulla base delle specifiche condizioni contrattuali applicate dalle piattaforme di vendita on-line utilizzate dal Gruppo. In alcuni paesi il Gruppo riconosce il diritto di restituire le merci acquistate per un certo periodo di tempo dopo l'acquisto e, conseguentemente, provvede ad effettuare una stima del relativo effetto contabilizzandolo quale componente variabile del corrispettivo contrattuale con la contestuale iscrizione delle relative partite patrimoniali (vedi *Vendita di beni Wholesale e Franchising*).

La stima è effettuata sulla base dell'andamento storico dei resi, tiene in considerazione il tempo trascorso dalla data della vendita ed è soggetta a rivisitazione periodica. La componente variabile del corrispettivo è riconosciuta in bilancio solo qualora sia altamente probabile che non si verifichi in futuro un significativo aggiustamento dell'importo dei ricavi rilevati. Non vi sono altri obblighi post-consegna oltre alle garanzie sui prodotti, laddove previsto dalla normativa locale; tali garanzie non costituiscono una prestazione separata.

Corrispettivi per royalties

Il Gruppo concede in licenza a terzi i diritti d'utilizzo dei marchi e/o brevetti e riconosce ricavi da royalties in base alle caratteristiche dei contratti stipulati con i clienti.

Programmi fedeltà

Le società della divisione Retail offrono ai propri clienti la partecipazione a programmi sconto o a programmi fedeltà simili che hanno durata di dodici mesi. I clienti che presentano una tessera fedeltà valida ricevono una scontistica concordata per una gamma prestabilita di prodotti e servizi. Anche in questo caso, i ricavi maturati nell'ambito di tali accordi sono riconosciuti al momento della consegna al cliente delle merci e della prestazione dei servizi presso il punto vendita.

Corrispettivi per affitti

I corrispettivi per affitti di spazi commerciali a clienti che gestiscono punti vendita in spazi mono-marca, nella forma di franchising, sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in relazione al reddito imponibile e in conformità alle disposizioni vigenti nei singoli Paesi.

La società controllante Geox S.p.A., ha aderito, in qualità di consolidante, ad un consolidato fiscale nazionale valido per il triennio 2014-2016 e successivamente rinnovato. A tale consolidato fiscale partecipano le società italiane controllate Geox Retail S.r.l. e Xlog S.r.l..

Imposte differite

Le imposte sul reddito differite sono contabilizzate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Sono inoltre rilevate le attività per imposte differite sulle perdite fiscali riportabili a nuovo delle società del Gruppo laddove sia probabile il loro assorbimento mediante la creazione di futuri imponibili fiscali nelle stesse società.

Le attività e passività fiscali differite sono determinate con le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili, nei rispettivi ordinamenti dei paesi in cui il Gruppo opera, nei periodi nei quali le differenze temporanee saranno realizzate o estinte.

Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività. Tali riduzioni vengono ripristinate nel caso in cui vengano meno le condizioni che le hanno determinate.

Le imposte sul reddito relative a poste rilevate direttamente a patrimonio netto sono imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico.

Imposte – Pillar II

Il Decreto Legislativo n. 209 del 27 dicembre 2023 ha recepito la Direttiva n. 2022/UE/2523, in materia di “Global Minimum Tax” (normativa che trae origine dalle regole formulate in sede OCSE e comunemente nota come “Pillar II”), con l’esplicito scopo di garantire un livello impositivo minimo di tassazione dei gruppi multinazionali o nazionali di imprese a decorrere dal 1° gennaio 2024.

Le nuove norme interessano le imprese localizzate in Italia, che fanno parte di un gruppo multinazionale o nazionale caratterizzato dai ricavi annui pari o superiori a 750 milioni di euro, soglia di ricavi che deve essere raggiunta in almeno due dei quattro esercizi immediatamente precedenti a quello considerato.

Il Gruppo Geox, incluso nel perimetro di consolidamento del gruppo LIR, rientra nell’ambito di applicazione delle Regole del modello Pillar 2.

Come noto, data la complessità della determinazione del livello di tassazione effettiva secondo le regole ordinarie, la legislazione del Pillar 2 prevede per i primi tre periodi di efficacia (triennio 2024-2026), prorogati di 12 mesi dall’*Inclusive framework* (estendendo così il regime anche all’esercizio 2027), la possibilità di applicare un regime semplificato (cosiddetti “Safe Harbour Transitori”) basato principalmente su informazioni contabili disponibili per ogni giurisdizione. In particolare, il superamento di almeno uno di tre test previsti da tale semplificazione comporta la riduzione degli oneri di adempimento e l’azzeramento delle imposte da “Pillar II”.

A tal proposito si evidenzia che il gruppo non ha iscritto alcuna global minimum top-up tax in quanto, in considerazione delle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili alla data del 30 giugno 2026, il gruppo non risulterebbe

esposto in modo significativo alle imposte derivanti dalla disciplina del “Pillar” principalmente sulla base del superamento dei Safe Harbour Transitori.

Il Gruppo ha applicato un’eccezione obbligatoria temporanea alla rilevazione delle imposte differite relativamente alla global minimum top-up tax, che viene rilevata tra le imposte correnti nel momento in cui viene sostenuta.

Risultato per azione

Il risultato base per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli Azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo (ad esempio, con riferimento ai piani di stock option ai dipendenti, qualora vi siano opzioni maturate non ancora esercitate).

3. Informativa di settore

Ai fini dell'IFRS 8 "Operating segment", l'attività svolta dal Gruppo è identificabile in un unico segmento operativo riferito al business Geox.

4. Ricavi

I ricavi consolidati del primo semestre 2026 si sono attestati a euro 270.355 mila (euro 305.295 mila nel primo semestre 2025), in diminuzione del 11,4% rispetto all'esercizio precedente (-11,6% a cambi costanti).

I ricavi per categoria merceologica sono evidenziati nella seguente tabella:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Calzature	248.694	280.651	(31.957)
Abbigliamento	21.661	24.644	(2.983)
Totale ricavi	270.355	305.295	(34.940)

I ricavi per area geografica sono evidenziati nella seguente tabella:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Italia	83.707	90.460	(6.753)
Europa	130.978	144.723	(13.745)
Altri Paesi	55.670	70.112	(14.442)
Totale ricavi	270.355	305.295	(34.940)

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

I ricavi per royalties ammontano complessivamente a euro 485 mila, rispetto a euro 584 mila del primo semestre 2025.

5. Costo del venduto e margine lordo

Il costo del venduto, pari ad euro 128.217 mila (euro 149.008 mila nel primo semestre 2025) è stato pari al 47,4% dei ricavi rispetto al 48,8% del primo semestre 2025, determinando un margine lordo del 52,6% (51,2% nel primo semestre 2025).

Il margine lordo migliora in termini di incidenza percentuale grazie alle iniziative volte all'efficientamento della collezione e al mix canale.

6. Costi di vendita e distribuzione e di pubblicità e promozioni

I costi di vendita e distribuzione risultano essere pari ad euro 12.908 mila (euro 16.626 mila nel primo semestre 2025) con un'incidenza del 4,8% sul fatturato (5,4% l'incidenza nel primo semestre 2025). Tali costi includono, principalmente, i costi della forza vendita, indipendente e dipendente, i costi della gestione del credito, come il costo delle assicurazioni crediti, e i trasporti su vendita. La diminuzione è legata alla riduzione del fatturato del canale multimarca ed è riconducibile ai relativi costi di trasporto e della forza vendita.

I costi di pubblicità e promozioni si attestano ad euro 10.139 mila, con un'incidenza del 3,8% sul fatturato, in diminuzione rispetto a euro 11.373 mila del primo semestre 2025 (3,7% l'incidenza nel periodo precedente).

7. Costi generali ed amministrativi

I costi generali ed amministrativi sono evidenziati nella seguente tabella:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Salari e stipendi	36.686	45.829	(9.143)
Affitti passivi e spese condominiali	3.912	4.318	(406)
Servizi e consulenze	14.588	16.734	(2.146)
Ammortamenti	30.954	31.747	(793)
Campionario	2.466	2.130	336
Manutenzioni	3.772	4.395	(623)
Altri costi	23.576	26.331	(2.755)
Totale	115.954	131.484	(15.530)

I costi generali e amministrativi ammontano a euro 115.954 mila nel primo semestre 2026, in diminuzione rispetto a euro 131.484 dello stesso periodo dell'esercizio precedente. Si segnala che il primo semestre 2026 risente di alcuni costi di natura straordinaria legati al processo di trasformazione del modello di business, che hanno generato oneri principalmente legati alla riorganizzazione dell'organico per complessivi euro 855 mila, rispetto a euro 1.748 mila nel primo semestre 2025.

I salari e stipendi passano da euro 45.829 mila a euro 36.686 mila con un decremento di euro 9.143 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riduzione del numero medio dei dipendenti (che passa da 2.386 del primo semestre 2025 a 2.041 del primo semestre 2026).

La voce affitti passivi e spese condominiali include i costi relativi a contratti a breve termine, a canone variabile sul fatturato e quelli relativi a contratti di lease per i quali l'asset sottostante si configura come *low-value asset*. Gli affitti passivi e spese condominiali, relativi ad immobili industriali, civili e commerciali, registrano nel primo semestre 2026 un decremento pari a euro 406 mila. Si evidenzia che tale voce include spese condominiali per euro 2.960 mila (euro 2.977 mila nel primo semestre 2025), canoni variabili sul fatturato per euro 199 mila (euro 93 mila nel primo semestre 2025), contratti a breve termine per euro 207 mila (euro 325 mila nel primo semestre 2025) e contratti relativi a *low-value asset* per 483 mila (euro

533 mila nel primo semestre 2025).

La voce servizi e consulenze, pari ad euro 14.588 mila (euro 16.734 mila nel primo semestre 2025) include principalmente servizi logistici e magazzinaggio, servizi di outsourcing e di funzionamento dei sistemi informativi.

La voce ammortamenti pari ad euro 30.954 mila (euro 31.747 mila nel primo semestre 2025) include, principalmente ammortamenti delle attività per diritti d'uso, arredi dei negozi, dei software e hardware relativi ai sistemi informativi.

La voce campionario, pari a euro 2.466 mila (euro 2.130 mila nel primo semestre 2025), include i costi per lo sviluppo del campionario.

La voce manutenzioni, pari a euro 3.772 mila (euro 4.395 mila nel primo semestre 2025), include le manutenzioni relative alle sedi, ai negozi e legate ai sistemi informativi.

Gli altri costi passano da a euro 26.331 del primo semestre 2025 a euro 23.576 mila del primo semestre 2026 con un decremento pari ad euro 2.755 mila.

Gli altri costi includono inoltre: utenze e spese telefoniche (per euro 1.960 mila), materiali di consumo (per euro 1.349 mila), commissioni e spese bancarie, (per euro 2.311 mila), compensi agli organi sociali (per euro 1.890 mila), spese viaggio (per euro 588 mila), assicurazioni (per euro 760 mila), e altri costi diversi.

8. Altri proventi

La tabella che segue riporta il dettaglio degli altri proventi:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Affitti attivi	520	661	(141)
Indennizzi	23	198	(175)
Contributi governativi	283	361	(78)
Altri	748	832	(84)
Totale	1.574	2.052	(478)

Gli affitti attivi si riferiscono ai Geox Shop di proprietà del Gruppo affittati a terzi affiliati con contratti di franchising.

Gli indennizzi, pari ad euro 23 mila, sono diminuiti rispetto al periodo precedente per un importo pari ad euro 175 mila.

I contributi governativi, pari ad euro 283 mila, si riferiscono principalmente a un credito di imposta per investimenti in ricerca e sviluppo, innovazione tecnologica nonché design e ideazione estetica, in relazione ai progetti del 2025 ai sensi dell'art. 1, commi 198-209, della legge n. 160/2019 (prorogata dalla legge di Bilancio 2022), e a contributi per tariffe incentivanti sul fotovoltaico.

Gli altri includono principalmente la vendita di merci diverse.

9. Ammortamenti e costi del personale

La seguente tabella include il valore totale degli ammortamenti dell'esercizio, presentati nei movimenti delle immobilizzazioni riportati nelle note 15, 16 e 17, al netto di accantonamenti e rilasci del fondo impairment:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Ammortamenti e svalutazioni industriali	1.286	1.822	(536)
Ammortamenti e svalutazioni non industriali	30.954	31.747	(793)
Totale	32.240	33.569	(1.329)

Gli ammortamenti di immobilizzazioni industriali passano da euro 1.822 mila a euro 1.286 mila e si riferiscono principalmente a stampi per suole. Tali costi sono inclusi nel costo del venduto.

Gli ammortamenti di immobilizzazioni non industriali passano da euro 31.747 mila a euro 30.954 mila e si riferiscono principalmente a diritto d'uso, arredi dei negozi e dei software e hardware relativi ai sistemi informativi. Tali costi sono inclusi nei costi generali e amministrativi.

Il totale del costo del personale passa da euro 55.574 mila nel primo semestre 2025 a euro 42.728 mila nel primo semestre 2026 con un decremento di euro 12.846 mila. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta alla riduzione del numero medio dei dipendenti (che passa da 2.386 del primo semestre 2025 a 2.041 del primo semestre 2026).

10. Impairment test

Di seguito sono descritti l'approccio seguito e le assunzioni adottate per l'effettuazione dell'impairment test, finalizzato alla verifica di recuperabilità degli assets del Gruppo e approvato in via autonoma e contestuale al bilancio di dicembre 2025. Il valore recuperabile è basato sul valore d'uso determinato sulla base delle proiezioni dei flussi di cassa futuri stimati.

Si ricorda che in data 17 dicembre 2025, il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Budget 2026, che conferma margini operativi in linea con quanto stimato nel Piano Industriale 2025-2029 approvato in data 19 dicembre 2024 (di seguito anche "Piano"). Questo seppur in presenza di ricavi per il 2026 stimati significativamente inferiori rispetto al Piano, per tenere conto del perdurare di condizioni di mercato, che si stima continueranno ad influenzare negativamente l'andamento della domanda di settore, che si prevede in contrazione. Le proiezioni dei flussi considerano anche gli effetti delle tensioni geopolitiche, delle restrizioni commerciali e dell'inflazione.

Per tale motivo, l'impairment test è stato svolto utilizzando flussi di cassa che riflettono:

- il Budget 2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 17 dicembre 2025;
- le proiezioni 2027-2029 aggiornate per recepire sia la riduzione dei ricavi attesa nel 2026, mantenendo le crescite dei volumi previste nel Piano, sia l'effetto del ridimensionamento della struttura operativa e delle iniziative di efficientamento approvate e già in corso.

Si ricorda che il Piano Industriale 2025-2029 è articolato in due fasi e, nello specifico:

- la prima fase 2025-2026, denominata "*Strategy re-rooting and Performance Improvement*", con il focus di aggiornare i pilastri del business model di GEOX attraverso l'implementazione di una rinnovata *value proposition* ed una maggiore efficienza del modello operativo;
- la seconda fase 2027-2029, denominata "*Acceleration*", sarà caratterizzata da un rafforzamento della presenza dei mercati chiave e da un rinnovato impulso all'espansione internazionale.

Nella stima della crescita nel periodo delle previsioni finanziarie, il Gruppo ha preso in considerazione prioritariamente le indicazioni ottenute da fonti esterne indipendenti, quando disponibili e le proprie aspettative interne.

Il test di *impairment* ha previsto una prima fase in cui è stata verificata la recuperabilità del capitale investito riferibile a ciascun punto vendita gestito direttamente dal Gruppo (*Direct Operated Stores, DOS*), con esclusione di un numero molto limitato di punti vendita che hanno natura di *flagship*. I *flagship* sono quei negozi che contribuiscono per le loro caratteristiche di premium location al complesso delle CGU/negozi fisici e digitali del Gruppo. Ai fini dell'*impairment test* i *flagship* vengono considerati insieme alle altre CGU dello stesso Paese.

In tale fase, per ciascuna delle unità generatrici di cassa (CGUs), il valore recuperabile è basato sul suo valore d'uso determinato sulla base della stima della proiezione dei flussi finanziari futuri. Per ogni punto vendita, si è considerato un orizzonte temporale coerente con la durata prevista del contratto di locazione effettuando le opportune proiezioni necessarie a coprire gli anni successivi all'orizzonte delle previsioni. Per ciascuna CGU sono state considerate solo azioni e piani che la Direzione si è impegnata ad attivare e per le quali esiste un ragionevole grado di certezza sui benefici attesi entro l'orizzonte temporale del Piano. Eventuali opzioni di rinnovo dei contratti di locazione IFRS 16 sono state incluse solo quando la loro esercitabilità è ragionevolmente certa.

Al fine della determinazione del valore attuale, i flussi di cassa futuri così ottenuti sono stati attualizzati ad un tasso di sconto ante imposte (WACC pre-tax) che tenesse conto delle specificità e dei rischi propri di ciascuna realtà in cui il Gruppo opera, compreso tra il 13,7% e il 19,7% (il valore del 19,7% si riferisce al mercato russo).

Al 30 giugno 2026 il Gruppo ha monitorato l'andamento della redditività dei negozi anche mediante la comparazione dei dati consuntivi dei primi sei mesi con i dati previsionali utilizzati per l'*impairment* al 31 dicembre 2025, al fine di identificare eventuali *trigger events* e di conseguenza che le attività non correnti attribuibili a ciascun punto vendita non siano iscritte ad un valore superiore rispetto a quello recuperabile.

Al 30 giugno 2026 gli Amministratori hanno pertanto identificato 35 negozi con *trigger events* e proceduto a svalutare, totalmente o parzialmente, gli *assets* riferibili a 14 punti vendita, rispetto agli 17 negozi svalutati al 31 dicembre 2025.

Per quanto riguarda gli *assets* dei punti vendita analizzati, sono stati testati asset complessivi per euro 162 milioni (di cui diritti d'uso per euro 138 milioni) al 30 giugno 2026. Tale metodologia è coerente con quanto fatto al 31 dicembre 2025 in cui erano stati testati *assets* complessivi per euro 169 milioni (di cui diritti d'uso per euro 143 milioni). Le assunzioni alla base della valutazione per i negozi analizzati sono in linea con il 31 dicembre 2025 in termini di WACC e CAGR, ma considerano i flussi 2026 e successivi, aggiornati sulla base delle migliori stime disponibili.

Il fondo *impairment* complessivamente stanziato a rettifica delle immobilizzazioni al 30 giugno 2026, è pari ad euro 1.635 mila (euro 1.323 mila al 31 dicembre 2025). Con riferimento agli esiti del test di *impairment*, va osservato che l'ammontare delle svalutazioni apportate è influenzato anche dal progressivo processo di ammortamento degli *assets* (note 15, 16 e 17). Si ricorda infatti come il Gruppo continui ad ammortizzare gli asset sottoposti ad *impairment* e proceda contestualmente a rilasciare il fondo *impairment* non andando quindi a rettificare, a seguito dell'*impairment*, il valore su cui calcolare gli ammortamenti.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo *impairment* per le diverse categorie di immobilizzazioni:

	Attività immateriali e avviamento	Immobili, impianti e macchinari	Attività per diritto d'uso	Totale
Fondo impairment al 31-12-2025	(110)	(504)	(709)	(1.323)
Accantonamenti	-	(828)	-	(828)
Rilasci	3	98	378	479
Utilizzi per chiusure di punti vendita	28	17	-	45
Differenze cambio e altre variazioni	-	-	(8)	(8)
Variazione del fondo impairment	31	(713)	370	(312)
Fondo impairment al 30-06-2026	(79)	(1.217)	(339)	(1.635)

La fase successiva del test è stata effettuata dagli Amministratori in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025 e ha previsto la verifica della recuperabilità del capitale investito netto del Gruppo, inclusivo dell'avviamento pari ad euro 1.138 mila.

Il valore recuperabile dell'avviamento e del capitale investito netto del Gruppo è stato verificato con un approccio “asset side” confrontando il valore d'uso (“value in use”) della *Cash Generating Unit* con il valore contabile del suo capitale investito netto (“carrying amount”).

Come precedentemente indicato, le proiezioni dei flussi di cassa sono state effettuate considerando l'orizzonte temporale 2026-2029, ipotizzando un CAGR del +8%. I flussi di cassa futuri attesi successivi al 2029 e utilizzati per il *terminal value* sono stati determinati utilizzando un tasso di crescita (“g-rate”) del 2,2%.

Il tasso di sconto è stato calcolato usando il costo medio del capitale (*Weighted Average Cost of Capital*, “WACC”) e tenendo conto del mutato scenario dell'economia e delle conseguenti implicazioni in termini di tassi di interesse. Il tasso di sconto calcolato è pari al 10,8% e si basa sulle seguenti assunzioni: (i) il tasso *risk-free* adottato è pari al 4,1% e corrisponde al rendimento sui titoli di stato a 10 anni dei diversi paesi in cui opera il Gruppo; (ii) l' *equity risk premium*, pari al 8,2%, si basa sui risultati di analisi di lungo periodo relative ai paesi industrializzati, alle dimensioni del Gruppo e alla prassi professionale; (iii) il coefficiente beta è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili ed è pari a 0,9; (iv) il costo del debito, pari a 3,3%, è stato stimato sulla base dell'IRS a 10 anni maggiorato di uno spread di 170bps; (v) il *debt/equity ratio* è stato stimato sulla base di un panel di società comparabili ed è pari al 27%. I flussi futuri includono investimenti per un importo annuale compreso tra euro 21 e 25 milioni.

Come risultato, l'*impairment test* evidenzia un valore d'uso pari a euro 855 milioni e, pertanto, una copertura positiva, sufficiente a sostenere il capitale investito netto e l'avviamento del Gruppo. Di conseguenza non sono necessarie ulteriori svalutazioni rispetto a quelle già contabilizzate con riferimento all'*impairment test* sui negozi. Inoltre, il Gruppo ha condotto le consuete analisi di *sensitivity* al fine di evidenziare gli effetti prodotti sul “valore d'uso” da un cambiamento delle assunzioni principali (WACC, tasso di crescita e EBITDA). Dalle analisi di *sensitivity* si evidenzia che per rendere il “valore d'uso” pari al valore del Capitale investito netto, occorrerebbe una variazione dei seguenti parametri, considerati singolarmente e in costanza degli altri parametri: i) incremento del WACC al 19,8%, ii) tasso di crescita “g” utilizzato nel *terminal value* inferiore allo 0; e iii) una riduzione dell'EBITDA pari a circa il 36%. Al 30 giugno 2026 gli Amministratori non hanno indentificato *trigger events* tali da dover aggiornare nuovamente il test.

Si segnala, infine, che al 30 giugno 2026 la capitalizzazione di mercato di Geox era ampiamente al di sopra del valore contabile del patrimonio netto.

11. Organico

Di seguito viene evidenziato il numero medio dei dipendenti in forza:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Dirigenti	27	37	(10)
Quadri e Impiegati	541	761	(220)
Dipendenti negozi	1.472	1.587	(115)
Operai	1	1	-
Totale	2.041	2.386	(345)

Il numero medio dei dipendenti nel primo semestre 2026 è pari a 2.041 unità, evidenziando una riduzione di 345 unità rispetto al primo semestre 2025, principalmente imputabile alle azioni di ristrutturazione dell'organico in Italia per 242 unità, in Russia per 36 unità e a Hong Kong per 46 unità.

12. Proventi e oneri finanziari

La voce è così composta:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Proventi finanziari	1.015	5.546	(4.531)
Oneri finanziari	(7.552)	(8.094)	542
Totale	(6.537)	(2.548)	(3.989)

I proventi finanziari sono così composti:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Interessi attivi bancari	73	72	1
Proventi finanziari diversi	519	533	(14)
Utili netti su cambi	423	4.941	(4.518)
Totale	1.015	5.546	(4.531)

La voce proventi finanziari diversi include principalmente l'effetto *time value* riferito agli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 36.

Gli utili netti su cambi si attestano ad euro 423 mila, rispetto a euro 4.941 mila del primo semestre 2025 e si riferiscono principalmente al cambio EUR/RUB.

Gli oneri finanziari sono così composti:

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Interessi e oneri bancari	277	195	82
Interessi passivi su finanziamenti	2.272	2.695	(423)
Interessi passivi per leasing	3.098	2.865	233
Oneri finanziari diversi	744	994	(250)
Sconti ed abbuoni finanziari	1.161	1.345	(184)
Totale	7.552	8.094	(542)

Gli interessi passivi su finanziamenti diminuiscono rispetto al periodo precedente di euro 423 mila. Tale decremento è principalmente dovuto ad un livello di indebitamento medio nel periodo inferiore, supportato dall'aumento di capitale.

La voce oneri finanziari diversi include principalmente l'effetto *time value* riferito agli strumenti finanziari derivati di cui alla nota 36.

La voce interessi passivi per leasing include l'effetto dell'applicazione del Principio Contabile IFRS 16. La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari al 2,9%.

13. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito del primo semestre 2026 risultano essere ad euro 2.086 mila, rispetto a euro 1.202 mila del primo semestre 2025.

	I semestre 2026	I semestre 2025	Variazione
Imposte correnti	(482)	(469)	(13)
Imposte differite	(1.604)	(733)	(871)
Totale	(2.086)	(1.202)	(884)

Il prospetto seguente evidenzia la riconciliazione tra l'onere fiscale effettivo e quello teorico del Gruppo, calcolato sulla base dell'aliquota fiscale vigente nel periodo in oggetto in Italia (paese della controllante Geox S.p.A.):

	I semestre 2026	%	I semestre 2025	%
Risultato ante imposte	(1.826)	100,0%	(3.692)	100,0%
Imposte teoriche (*)	(438)	24,0%	(886)	24,0%
Imposte effettive	2.086	(114,2%)	1.202	(32,6%)
Differenza che viene spiegata da:	2.524	(138,2%)	2.088	(56,6%)
1) differenti aliquote vigenti in altri paesi	(22)	1,2%	(92)	2,5%
2) differenze permanenti:				
i) IRAP e altre imposte locali	236	(12,9%)	75	(2,0%)
ii) mancata rilevazione di attività per imposte differite	2.200	(120,5%)	2.056	(55,7%)
iii) imposte esercizi precedenti e altro	110	(6,0%)	49	(1,3%)
Totale differenza	2.524	(138,2%)	2.088	(56,6%)

(*) Imposte teoriche calcolate applicando le aliquote di Geox S.p.A.

Si segnala come l'ammontare iscritto delle differite attive non include i benefici fiscali associati alle perdite fiscali degli primi semestri 2026 e 2025, ad eccezione di alcuni paesi, rispettivamente pari a euro 2.200 mila e euro 2.056 mila, in quanto le attività per imposte anticipate sono state rilevate nei limiti degli importi ritenuti recuperabili in un orizzonte temporale di 4/5 anni.

14. Risultato per azione

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Il risultato per azione diluito è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali Azioni ordinarie con effetto diluitivo con riferimento alle opzioni maturate, ma non ancora esercitate.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base e diluito, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33:

	I semestre 2026	I semestre 2025
Utile/(Perdita) per azione (euro)	(0,01)	(0,02)
Utile/(Perdita) per azione diluito (euro)	(0,01)	(0,02)
Numero medio ponderato di azioni in circolazione:		
- di base	316.423.190	265.570.394
- diluito	318.937.846	265.570.394

15. Attività immateriali e avviamento

Le attività immateriali e avviamento sono così composte:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Diritti di brevetto industriali e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	7.271	10.180	(2.909)
Marchi concessioni e licenze	116	135	(19)
Key money	8.591	9.271	(680)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	215	105	110
Avviamento	1.138	1.138	-
Totale	17.331	20.829	(3.498)

La tabella che segue mostra la movimentazione delle attività immateriali e avviamento nel corso del primo semestre 2026:

	Dir.di brevetto ind. e dir. ut. opere ingegno	Marchi, concessioni e licenze	Key money	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Avviamento	Totale
Costo storico al 31-12-2025	123.552	115.711	57.531	105	1.789	298.688
Fondo ammortamento al 31-12-2025	(113.372)	(115.576)	(48.150)	-	(651)	(277.749)
Fondo impairment al 31-12-2025	-	-	(110)	-	-	(110)
Valore contabile netto al 31-12-2025	10.180	135	9.271	105	1.138	20.829
Incrementi	478	-	-	125	-	603
Decrementi	(4)	-	(1.179)	-	-	(1.183)
Differenze cambio e altri movimenti	15	-	29	(15)	-	29
Variazione del costo storico	489	-	(1.150)	110	-	(551)
Ammortamenti	(3.400)	(19)	(683)	-	-	(4.102)
Decrementi	2	-	1.151	-	-	1.153
Differenze cambio e altri movimenti	-	-	(29)	-	-	(29)
Variazione del fondo ammortamento	(3.398)	(19)	439	-	-	(2.978)
Rilasci	-	-	3	-	-	3
Utilizzi per chiusure di punti vendita	-	-	28	-	-	28
Variazione del fondo impairment	-	-	31	-	-	31
Totale variazioni del periodo	(2.909)	(19)	(680)	110	-	(3.498)
Costo storico al 30-06-2026	124.041	115.711	56.381	215	1.789	298.137
Fondo ammortamento al 30-06-2026	(116.770)	(115.595)	(47.711)	-	(651)	(280.727)
Fondo impairment al 30-06-2026	-	-	(79)	-	-	(79)
Valore contabile netto al 30-06-2026	7.271	116	8.591	215	1.138	17.331

Gli investimenti riguardano principalmente:

- personalizzazioni al sistema informativo gestionale e licenze per l'utilizzo dei software aziendali per complessivi euro 440 mila e costi sostenuti per la registrazione, l'estensione e la protezione dei brevetti nei vari paesi del mondo per euro 38 mila;
- immobilizzazioni immateriali in corso riferibili a personalizzazioni del sistema informativo gestionale ancora in corso.

I decrementi riguardano, principalmente le dismissioni di key money a seguito di chiusure di punti vendita.

I movimenti del fondo impairment sono l'esito dell'effettuazione dei test di impairment sulle attività non correnti riferibili ai punti vendita, come meglio descritto nella nota 10.

16. Immobili, impianti e macchinari

La voce Immobili, impianti e macchinari è dettagliata dalla seguente tabella:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Impianti e macchinari	1.600	1.856	(256)
Attrezzature industriali e commerciali	1.622	1.964	(342)
Altri beni materiali	6.533	7.269	(736)
Migliorie beni terzi	15.340	16.826	(1.486)
Immobilizzazioni in corso ed acconti	306	115	191
Totale	25.401	28.030	(2.629)

La tabella che segue mostra la movimentazione degli immobili, impianti e macchinari nel primo semestre 2026:

	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Migliorie beni terzi	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Costo storico al 31-12-2025	26.541	30.568	54.199	78.963	115	190.386
Fondo ammortamento al 31-12-2025	(24.685)	(28.604)	(46.661)	(61.902)	-	(161.852)
Fondo impairment al 31-12-2025	-	-	(269)	(235)	-	(504)
Valore contabile netto al 31-12-2025	1.856	1.964	7.269	16.826	115	28.030
Incrementi	17	649	804	1.294	242	3.006
Decrementi	-	(30)	(2.110)	(1.690)	-	(3.830)
Differenze cambio e altri movimenti	-	-	91	108	(51)	148
Variazione del costo storico	17	619	(1.215)	(288)	191	(676)
Ammortamenti	(273)	(991)	(1.552)	(2.074)	-	(4.890)
Decrementi	-	30	2.074	1.674	-	3.778
Differenze cambio e altri movimenti	-	-	(68)	(60)	-	(128)
Variazione del fondo ammortamento	(273)	(961)	454	(460)	-	(1.240)
Accantonamenti	-	-	-	(828)	-	(828)
Rilasci	-	-	23	75	-	98
Utilizzi per chiusure di punti vendita	-	-	2	15	-	17
Variazione del fondo impairment	-	-	25	(738)	-	(713)
Totale variazioni del periodo	(256)	(342)	(736)	(1.486)	191	(2.629)
Costo storico al 30-06-2026	26.558	31.187	52.984	78.675	306	189.710
Fondo ammortamento al 30-06-2026	(24.958)	(29.565)	(46.207)	(62.362)	-	(163.092)
Fondo impairment al 30-06-2026	-	-	(244)	(973)	-	(1.217)
Valore contabile netto al 30-06-2026	1.600	1.622	6.533	15.340	306	25.401

Gli investimenti riguardano principalmente:

- l'acquisto di macchinari per il centro logistico di Signoressa;
- l'acquisto di attrezzature industriali (principalmente stampi per suole) da parte della controllante Geox S.p.A.;
- arredamento e hardware di negozi "Geox", show room e sede;
- migliorie su immobili detenuti in locazione. Tali investimenti si riferiscono ad immobili industriali ed uffici e ad immobili adibiti a Geox Shop;
- immobilizzazioni in corso relative principalmente alle somme versate per l'acquisto di arredi per il restyling di alcuni Geox Shop.

I decrementi riguardano, principalmente arredamento e migliorie di negozi chiusi nel periodo.

I movimenti del fondo impairment sono l'esito dell'effettuazione dei test di impairment sulle attività non correnti riferibili ai punti vendita, come meglio descritto nella nota 10.

La voce altri beni è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Macchine elettroniche	951	1.304	(353)
Mobili ed arredi	5.452	5.805	(353)
Automezzi e mezzi di trasporto interno	130	160	(30)
Totale	6.533	7.269	(736)

17. Attività per diritto d'uso

Le attività per diritto d'uso sono dettagliate nella seguente tabella:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Attività per Diritto d'uso - Immobili civili	338	447	(109)
Attività per Diritto d'uso - Immobili strumentali	199.112	207.655	(8.543)
Attività per Diritto d'uso - Autovetture e Autocarri	613	859	(246)
Totale attività per diritto d'uso	200.063	208.961	(8.898)

La tabella che segue riporta la movimentazione delle attività per diritto d'uso nel corso del primo semestre 2026:

	Immobili civili	Immobili strumentali	Autovetture e Autocarri	Totale
Costo storico al 31-12-2025	1.522	445.752	2.125	449.399
Fondo ammortamento al 31-12-2025	(1.075)	(237.388)	(1.266)	(239.729)
Fondo impairment al 31-12-2025	-	(709)	-	(709)
Valore contabile netto al 31-12-2025	447	207.655	859	208.961
Incrementi	-	13.380	-	13.380
Decrementi	(80)	(11.201)	(244)	(11.525)
Differenze cambio e altri movimenti	-	859	-	859
Variazione del costo storico	(80)	3.038	(244)	2.714
Ammortamenti	(109)	(22.544)	(246)	(22.899)
Decrementi	80	11.201	244	11.525
Differenze cambio e altri movimenti	-	(608)	-	(608)
Variazione del fondo ammortamento	(29)	(11.951)	(2)	(11.982)
Rilasci	-	378	-	378
Differenze cambio e altri movimenti	-	(8)	-	(8)
Variazione del fondo impairment	-	370	-	370
Totale variazioni del periodo	(109)	(8.543)	(246)	(8.898)
Costo storico al 30-06-2026	1.442	448.790	1.881	452.113
Fondo ammortamento al 30-06-2026	(1.104)	(249.339)	(1.268)	(251.711)
Fondo impairment al 30-06-2026	-	(339)	-	(339)
Valore contabile netto al 30-06-2026	338	199.112	613	200.063

Gli incrementi registrati nel corso dell'esercizio si riferiscono principalmente a rinegoziazioni di contratti esistenti.

I movimenti del fondo impairment sono l'esito dell'effettuazione dei test di impairment sulle attività non correnti riferibili ai punti vendita, come meglio descritto nella nota 10.

18. Attività per imposte differite

Nella tabella che segue si evidenzia la dinamica delle attività per imposte differite e la natura delle voci e delle differenze temporanee dalle quali le stesse emergono. Si segnala che il Gruppo, ai fini dell'esposizione in bilancio, ha compensato le attività e passività fiscali differite in quanto vi è il diritto legale a compensare le attività con le passività fiscali.

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Perdite fiscali a nuovo	5.727	5.593	134
Ammortamenti e svalutazioni	5.012	4.860	152
Strumenti finanziari derivati	-	538	(538)
F.do svalutazione magazzino e resi	11.020	11.881	(861)
Indennità suppletiva di clientela	256	255	1
F.do svalutazione crediti	3.095	3.172	(77)
F.do rischi	357	702	(345)
Altre	524	1.236	(712)
Totale attività per imposte differite	25.991	28.237	(2.246)
Strumenti finanziari derivati	(771)	-	(771)
Altre	-	(325)	325
Totale passività per imposte differite	(771)	(325)	(446)
Totale imposte differite	25.220	27.912	(2.692)

Le attività per imposte differite sono state rilevate nella misura in cui si ritiene probabile che sufficienti futuri redditi imponibili saranno disponibili per consentirne la recuperabilità.

Le attività per imposte differite sulle perdite fiscali si riferiscono principalmente alle perdite fiscali generate nel corso dell'esercizio 2019 dalla società capogruppo Geox S.p.A. nell'ambito del consolidato fiscale con Geox Retail S.r.l. e XLog S.r.l., pari a euro 4.153 mila. Si segnala come non siano state stanziare attività per imposte differite, afferenti a perdite fiscali della Capogruppo e delle società italiane per gli anni 2020-2025, per un totale di euro 48.379 mila, nonché quelle delle società estere, principalmente in Canada, per le quali, alla data della presente relazione, non vi è la ragionevole certezza che i redditi imponibili fiscali, nell'orizzonte delle previsioni finanziarie, ne permettano il recupero.

I derivati che vengono definiti come *cash flow hedge* e valutati al *fair value* direttamente a patrimonio netto comportano che le relative imposte siano imputate direttamente a patrimonio netto e non a conto economico. Il valore delle imposte differite passive imputate direttamente a patrimonio netto è pari a euro 771 mila (imposte differite attive per euro 538 mila nel 2025).

19. Altre attività non correnti

Le altre attività non correnti sono così composte:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Crediti verso altri esigibili da 1 a 5 anni	3.843	4.149	(306)
Crediti verso altri esigibili oltre 5 anni	1.309	1.149	160
Totale	5.152	5.298	(146)

La voce include principalmente i depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione dei negozi.

20. Rimanenze

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle rimanenze:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Materie prime	3.128	3.714	(586)
Prodotti finiti e merci	191.145	221.988	(30.843)
Mobili ed arredi	80	92	(12)
Totale	194.353	225.794	(31.441)

Le giacenze di prodotto finito includono anche la merce in viaggio acquistata nei paesi dell'estremo oriente e il costo relativo ai resi attesi dalla vendita dei prodotti stessi.

Si evidenzia una diminuzione nel valore delle rimanenze di prodotto finito pari ad euro 30.843 mila rispetto all'esercizio precedente, grazie ad un'accurata politica di gestione delle rimanenze che si è focalizzata sulla vendita anche a stock, delle scorte esistenti e andando a limitare, per quanto possibile, i nuovi acquisti.

La voce mobili ed arredi si riferisce agli acquisti di arredamento da utilizzare o rivendere ai *franchisee* per l'apertura di nuovi Geox Shop.

Il valore delle rimanenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura del periodo.

Le rimanenze sono al netto del fondo svalutazione magazzino ritenuto congruo per la valutazione al presumibile valore di realizzo dei prodotti finiti di collezioni precedenti e delle materie prime non più utilizzate.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino:

Saldo al 1 gennaio	20.827
Accantonamenti	5.231
Differenze conversione	64
Utilizzi	(6.100)
Saldo al 30 giugno	20.022

Il decremento del fondo riflette l'adeguamento al valore ritenuto recuperabile delle giacenze alla luce delle previsioni di vendita.

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali sono così composti:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Valore lordo dei crediti commerciali	81.853	83.913	(2.060)
Fondo svalutazione crediti	(14.020)	(14.902)	882
Valore netto	67.833	69.011	(1.178)

Il valore lordo dei crediti commerciali ammonta a euro 81.853 mila al 30 giugno 2026, in diminuzione di euro 2.060 mila rispetto al 31 dicembre 2025.

Si segnala che tale voce al 31 dicembre 2025 includeva operazioni di factoring pro-soluto per euro 7.303 mila. Non ci sono invece tali operazioni alla data del 30 giugno 2026.

Al 30 giugno 2026 la composizione dei crediti per scadenza è la seguente:

	Non scaduti	Scaduti 0 - 90 giorni	Scaduti 91 - 180 giorni	Scaduti oltre	Totale
Valore lordo dei crediti commerciali al 30 giugno 2026	55.959	10.793	2.493	12.608	81.853
Valore lordo dei crediti commerciali al 31 dicembre 2025	54.140	13.121	2.925	13.727	83.913

In relazione alle vendite effettuate nei confronti di singoli clienti non esistono fenomeni di concentrazione significativa risultando tutti al di sotto del parametro del 10% del fatturato.

Si precisa che il valore contabile dei crediti verso clienti coincide con il rispettivo *fair value*.

Il Gruppo continua a mantenere uno stretto controllo sul credito. Questa logica gestionale permette di contenere l'investimento in capitale circolante.

L'adeguamento dei crediti al loro presunto valore di realizzo è ottenuto tramite lo stanziamento di un apposito fondo calcolato sulla base dell'esame delle singole posizioni creditorie. Il fondo esistente a fine esercizio rappresenta una stima prudenziale del rischio in essere.

Si evidenzia di seguito la movimentazione del fondo:

Saldo al 1 gennaio	14.902
Accantonamenti	712
Differenze conversione	13
Utilizzi	(1.607)
Saldo al 30 giugno	14.020

Si sottolinea che il rischio di insolvenza dei clienti è mitigato in modo significativo in quanto sono in essere dei contratti con primarie società di assicurazione crediti relative alla copertura del rischio credito sulla maggior parte del fatturato. Le clausole prevedono che, inizialmente, l'assicurazione si configuri esclusivamente come una richiesta di assunzione preventiva del rischio sui clienti nei limiti di fido precedentemente accordati. L'assicurazione diventa effettivamente operativa solo dopo l'effettuazione di una formale segnalazione del mancato pagamento da parte del cliente nei tempi stabiliti.

22. Altre attività correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Crediti per imposte	537	1.178	(641)
Crediti verso l'erario per IVA	1.513	958	555
Fornitori c/anticipi	1.779	2.010	(231)
Crediti diversi	2.098	2.750	(652)
Ratei e risconti attivi	4.359	2.803	1.556
Totale	10.286	9.699	587

I crediti verso l'erario per IVA si riferiscono, principalmente, al saldo dell'IVA a credito determinato nell'ambito della liquidazione IVA e al credito per IVA estera chiesta a rimborso.

I risconti attivi includono principalmente risconti per noleggi e manutenzioni varie.

23. Attività finanziarie

Si precisa che il valore contabile delle attività sotto riportate coincide con il rispettivo *fair value*.

La tabella che segue illustra la composizione della voce:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Depositi bancari vincolati	23	27	(4)
Totale attività finanziarie non correnti	23	27	(4)
Strumenti finanziari derivati	4.981	139	4.842
Altri crediti	3.173	3.635	(462)
Totale attività finanziarie correnti	8.154	3.774	4.380

La voce depositi bancari vincolati pari ad euro 23 mila include somme costituite a garanzia su contratti di affitto stipulati sui negozi esteri.

Riguardo alla voce strumenti finanziari derivati si fa rinvio a quanto scritto nella nota 36.

La voce altri crediti pari ad euro 3.173 mila include, principalmente, somme temporaneamente indisponibili relative al business e-commerce.

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

L'importo di euro 18.790 mila si riferisce principalmente a: depositi a breve termine per euro 2.942 mila, a disponibilità di conto corrente in euro per 10.386 mila, in sterline per euro 567 mila, in dollari canadesi per euro 455 mila, in fiorini ungheresi per euro 1.995 mila, in rubli per euro 1.333 mila, a disponibilità di conto corrente in altre valute per il residuo. Si precisa che il valore contabile delle disponibilità liquide coincide con il rispettivo *fair value*.

25. Patrimonio netto

Capitale sociale

Al 30 giugno 2026 il capitale sociale ammonta a euro 36.690 mila (invariato rispetto al 31 dicembre 2025) è interamente sottoscritto e versato e risulta costituito da n. 366.904.531 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. A tale data la Società detiene complessive 734.041 azioni proprie pari allo 0,20% del capitale sociale.

L'Assemblea Straordinaria tenutasi il 17 aprile 2025 ha approvato la proposta di aumento di capitale sociale per massimi euro 60 milioni, comprensivi di sovrapprezzo, che si inserisce nell'ambito di una più ampia manovra finanziaria, necessaria ad implementare le azioni previste dal Piano Industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 dicembre 2024, nonché a garantire un sostanziale equilibrio tra le azioni previste dallo stesso, le fonti di finanziamento e gli oneri derivanti dall'indebitamento in essere. La manovra finanziaria è stata disciplinata dall'Accordo Quadro sottoscritto con le banche finanziatrici del Gruppo (le "Banche") in data 30 dicembre 2024.

L'aumento di capitale è stato deliberato dall'Assemblea secondo la seguente struttura:

- una prima tranche, in via scindibile, per un importo complessivo di massimi euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso, con abbinati gratuitamente warrant, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione ("le Azioni in Offerta"), da offrire in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo

2441, comma 1, del Codice Civile e da sottoscrivere entro il termine del 30 giugno 2025 ("l'Aumento di Capitale in Opzione"); e

- una seconda tranche, in via scindibile e progressiva, per un importo complessivo di massimi euro 30 milioni, comprensivo di eventuale sovrapprezzo, mediante emissione, in una o più volte, di azioni ordinarie, prive del valore nominale espresso, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione (le "Azioni di Compendio"), da sottoscrivere entro il termine ultimo del 31 ottobre 2026 al servizio dell'esercizio dei Warrant ("l'Aumento di Capitale Warrant").

In data 22 maggio 2025 il Consiglio di Amministrazione ha fissato i termini e le condizioni definitivi dell'Aumento di Capitale in Opzione e dell'Aumento di Capitale Warrant.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in euro 0,278 per ciascuna Nuova Azione il prezzo di offerta, da imputarsi quanto a euro 0,10 a capitale sociale e quanto a euro 0,178 a sovrapprezzo (il prezzo di offerta incorpora uno sconto pari al 14,9% rispetto al prezzo teorico ex diritto - c.d. *Theoretical Ex Right price* TERP - calcolato secondo le metodologie correnti, sulla base del prezzo di riferimento delle azioni GEOX del 22 maggio 2025) e ha conseguentemente deliberato di emettere massime n. 107.697.200 Nuove Azioni (con abbinati gratuitamente altrettanti Warrant), da offrire in opzione agli azionisti nel rapporto di n. 5 Nuove Azioni ogni n. 12 azioni GEOX detenute.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha determinato in euro 0,342 il prezzo di sottoscrizione di ciascuna Azione di Compendio, da imputarsi quanto a euro 0,10 a capitale sociale e quanto a euro 0,242 a sovrapprezzo, nonché ha fissato il rapporto di esercizio in n. 13 Azioni di Compendio per ogni n. 16 Warrant esercitati, deliberando di emettere massime n. 87.503.975 Azioni di Compendio. Il Prezzo di Esercizio dei Warrant incorpora un premio pari a circa il 4,7% rispetto al TERP.

Durante il periodo di offerta in opzione, iniziato il 26 maggio 2025 e conclusosi il 12 giugno 2025, estremi inclusi, sono stati esercitati n. 251.715.108 diritti di opzione validi per la sottoscrizione di n. 104.881.295 Nuove Azioni, pari a circa il 97,385% del totale delle Nuove Azioni, per un controvalore complessivo pari ad euro 29.157.000,01. Contestualmente, sono stati assegnati gratuitamente n. 104.881.295 Warrant.

In esecuzione degli impegni assunti in data 30 dicembre 2024, l'azionista LIR S.r.l. ("LIR") ha sottoscritto n. 76.790.620 Nuove Azioni, pari alla quota di sua spettanza dell'Aumento di Capitale in Opzione, pari a circa il 71,30% del totale Nuove Azioni, per un importo complessivo pari a euro 21.347.792,36.

I rimanenti n. 6.758.172 diritti di opzione - che attribuiscono il diritto alla sottoscrizione di massime n. 2.815.905 azioni ordinarie di GEOX di nuova emissione con abbinati gratuitamente altrettanti "Warrant Geox 2025-2026" - non esercitati durante il Periodo di Opzione, sono stati venduti tutti nel corso della prima seduta di Borsa in data 16 giugno 2025.

In data 17 giugno 2025 sono stati esercitati n. 6.758.136 diritti inoptati - a fronte dei n. 6.758.172 acquistati nella giornata del 16 giugno 2025 in sede di offerta in Borsa - con sottoscrizione di n. 2.815.890 nuove azioni, con abbinati un pari numero di "Warrant Geox 2025-2026". In relazione ai n. 36 diritti inoptati non esercitati, si segnala che l'azionista di controllo LIR S.r.l. è intervenuto a garanzia, sulla base degli impegni assunti nell'ambito dell'offerta, sottoscrivendo le n. 15 nuove azioni residue spettanti a tali diritti sulla base del rapporto di opzione.

Nella medesima data quindi la Società ha reso noto che l'aumento di capitale è risultato integralmente sottoscritto, per un controvalore complessivo pari ad euro 29.939.821,60 (di cui euro 10.769.720,00 imputati a capitale ed euro 19.170.101,60 imputati a sovrapprezzo) e con emissione di complessive n. 107.697.200 azioni GEOX, con abbinati complessivi n. 107.697.200 "Warrant Geox 2025-2026".

L'attestazione dell'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale ex art. 2444 del Codice Civile è stata depositata presso il Registro delle Imprese di Treviso e Belluno in data 30 giugno 2025, unitamente al nuovo testo di Statuto sociale di GEOX aggiornato col nuovo ammontare del capitale sociale.

All'esito dell'integrale esecuzione dell'Aumento di Capitale in Opzione, il capitale sociale della Società risulta pari a euro 36.690 mila ed è suddiviso in 366.904.531 azioni ordinarie Geox prive di indicazione del valore nominale.

Di seguito viene rappresentata l'attuale composizione del capitale sociale della Società, con evidenza del capitale sociale precedente.

	Capitale sociale attuale			Capitale sociale precedente			Variazione		
	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario	Euro	n. azioni	Val. nom. unitario
Azioni ordinarie (godimento regolare: 01/01/2025 - numero cedola in corso: 15)	36.690.453,10	366.904.531	Prive di valore nominale espresso	25.920.733,10	259.207.331	Prive di valore nominale espresso	10.769.720,00	107.697.200	-

	N. titoli convertiti/esercitati		N. titoli residui in circolazione	Nuovo valore nominale complessivo
Warrant	-		107.697.200	-

Altre riserve

La tabella che segue evidenzia il dettaglio delle altre riserve di patrimonio netto:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Riserva legale	5.184	5.184	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	56.307	56.307	-
Riserva di conversione	(5.235)	(5.702)	467
Riserva dalla valutazione dei derivati di copertura	2.439	(1.704)	4.143
Riserva IFRS 2	397	444	(47)
Riserva per azioni proprie	(928)	(928)	-
Risultati esercizi precedenti a nuovo e altre riserve	(15.207)	1.011	(16.218)
Totale	42.957	54.612	(11.655)

La riserva legale è pari ad euro 5.184 mila. Tale riserva non è distribuibile.

La riserva sovrapprezzo azioni si è costituita principalmente nel corso del 2004 a seguito dell'offerta pubblica di azioni che ha comportato un contestuale aumento di capitale sociale per euro 850 mila ed è successivamente incrementata a seguito dell'esercizio dei piani di stock option riservati al management. Nel corso del 2025 tale riserva è aumentata di euro 19.170 mila in seguito all'aumento di capitale in opzione. Sono stati altresì iscritti, ad ulteriore incremento della riserva, i proventi derivanti dalla vendita sul mercato dei diritti d'opzioni inoptati per euro 70 mila ai sensi dell'art. 2441 comma 3 del Codice civile. La riserva sovrapprezzo azioni accoglie, a riduzione, inoltre i costi dell'operazione di aumento di capitale che soddisfano i requisiti IAS 32, per un importo pari a euro 611 mila.

La riserva dalla valutazione dei derivati di copertura, positiva per euro 2.439 mila, si è originata per effetto della valutazione degli strumenti finanziari definiti come *cash flow hedge* in essere al 30 giugno 2026. La valutazione a mercato dei derivati *cash flow hedge*, descritti più diffusamente nella nota 36, è riportata al netto dell'effetto fiscale. Tale riserva non è distribuibile.

Il decremento della riserva IFRS 2 per euro 47 mila, deriva dal trattamento contabile relativo al Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2025-2027.

La riserva per azioni proprie, per euro 928 mila (invariata rispetto al 31 dicembre 2025), si è originata nel corso del 2019 in esecuzione di un programma di acquisto di azioni proprie da destinare a servizio dei Piani di Stock Grant.

La riduzione evidenziata nel primo semestre 2026 nella voce Risultati esercizi precedenti a nuovo e altre riserve si riferisce principalmente al riporto a nuovo della perdita registrata nel 2025.

26. Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti al 30 giugno 2026 ammontano ad euro 1.261 mila come evidenziato nel seguente prospetto:

Saldo 31-12-2025	1.505
Incremento per acquisizione dipendenti da terzi	41
Storno ritenuta 0,50%	(94)
Storno imposta sostitutiva 17%	(2)
Versamenti a previdenza complementare	(479)
Anticipazioni concesse ai dipendenti	(132)
Accantonamento dell'esercizio	1.381
Utilizzo per risoluzione rapporti e versamenti a previdenza complementare INPS	(969)
Variazione dovuta al calcolo attuariale	10
Saldo 30-06-2026	1.261

La movimentazione della voce, nel corso del primo semestre 2026, evidenzia un utilizzo pari ad euro 479 mila per versamenti ad istituti di previdenza complementare e un utilizzo pari ad euro 969 mila per versamenti a previdenza complementare INPS, al netto degli utilizzi per risoluzione del rapporto a carico dell'INPS. Questo in quanto, in base alla Legge n. 296/06, con effetto a partire dal 30 giugno 2007, le quote di Trattamento di Fine Rapporto maturate successivamente all'1 gennaio 2007 devono essere versate dalle imprese (con più di 50 dipendenti) ad un apposito Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS oppure, in alternativa, su indicazione del dipendente, ai Fondi di previdenza complementare di cui al D. Lgs 252/05. Le imprese iscrivono un debito a breve termine che è successivamente azzerato al momento del versamento all'INPS. La valutazione attuariale è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il Projected Unit Credit Method come previsto dallo IAS 19. Tale metodologia si sostanzia in valutazioni che esprimono il valore attuale medio delle obbligazioni pensionistiche maturate in base al servizio che il lavoratore ha prestato fino all'epoca in cui la valutazione stessa è realizzata, non proiettando le retribuzioni del lavoratore secondo le modifiche normative introdotte dalla recente Riforma Previdenziale.

La metodologia di calcolo può essere schematizzata nelle seguenti fasi:

- proiezione per ciascun dipendente in forza alla data di valutazione, del TFR già accantonato fino all'epoca aleatoria di corresponsione;
- determinazione per ciascun dipendente dei pagamenti futuri attesi di TFR che dovranno essere effettuati dalla società in caso di uscita del dipendente causa licenziamento, dimissioni, inabilità, morte e pensionamento nonché a fronte di richiesta di anticipi;
- attualizzazione, alla data di valutazione, di ciascun pagamento futuro atteso.

Il modello attuariale per la valutazione del TFR poggia su diverse ipotesi, sia di tipo demografico che economico-finanziario. Le principali ipotesi del modello sono:

- tasso di mortalità: ISTAT 2022
- tassi di inabilità: tavole INPS distinte per età e sesso
- tasso di rotazione del personale: 2,00%
- tasso di attualizzazione (indice Iboxx Corporate AA con *duration* 10+): 4,04%

- tasso di incremento TFR: 3,00%
- tasso di inflazione: 2,00%

La seguente tabella evidenzia gli effetti che ci sarebbero stati sull'obbligazione per benefici definiti a seguito delle variazioni, ragionevolmente possibili, delle ipotesi attuariali rilevanti alla fine dell'esercizio:

Variazione delle ipotesi

+1% sul tasso di turnover	13
-1% sul tasso di turnover	(15)
+1/4% sul tasso annuo di inflazione	18
-1/4% sul tasso annuo di inflazione	(18)
+1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	(27)
-1/4% sul tasso annuo di attualizzazione	28

27. Fondi per rischi e oneri non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 31-12-2025	Utilizzo	Accantona- menti	Differenze conversione	Riclassifiche	Variazione attuariale	Saldo al 30-06-2026
Fondo indennità suppletiva di clientela	2.657	(170)	(145)	2	-	168	2.512
Altri fondi	1.565	-	70	3	(8)	-	1.630
Totale	4.222	(170)	(75)	5	(8)	168	4.142

Il fondo indennità suppletiva di clientela viene stanziato sulla base delle previsioni normative e degli accordi economici collettivi riguardanti situazioni di probabile interruzione del mandato dato ad agenti. Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. L'effetto riduttivo cumulato dell'esercizio e di quelli precedenti della valutazione attuariale, calcolata secondo lo IAS 37, è pari ad euro 633 mila.

La voce altri fondi include, principalmente, la stima dei contenziosi in corso nonché la stima dei costi di ripristino dei locali.

28. Passività finanziarie non correnti e correnti

La voci passività finanziarie non correnti è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	60.358	71.070	(10.712)
Debiti verso altri finanziatori	62	62	-
Totale passività finanziarie non correnti	60.420	71.132	(10.712)

Le passività finanziarie non correnti sono pari ad euro 60.420 mila rispetto ad euro 71.132 mila del 31 dicembre 2025. I finanziamenti bancari sono tutti in scadenza entro 3 anni.

La voce passività finanziarie correnti è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Conti correnti bancari	9.547	7.610	1.937
Finanziamenti bancari correnti	29.469	21.441	8.028
Linee di credito bancarie per anticipazioni	17.200	13.500	3.700
Strumenti finanziari derivati	472	9.134	(8.662)
Altre passività finanziarie correnti	650	834	(184)
Totale passività finanziarie correnti	57.338	52.519	4.819

Le passività finanziarie correnti sono pari ad euro 57.338 mila rispetto ad euro 52.519 mila del 31 dicembre 2025.

La voce finanziamenti bancari comprende la quota scadente entro 12 mesi dei finanziamenti a medio-lungo termine.

Riguardo alla voce strumenti finanziari derivati si fa rinvio a quanto scritto nella nota 36.

Si evidenzia che i finanziamenti bancari sono così composti:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Finanziamenti bancari non correnti	60.358	71.070	(10.712)
Finanziamenti bancari correnti	29.469	21.441	8.028
Totale finanziamenti bancari	89.827	92.511	(2.684)

I termini e le condizioni dei finanziamenti bancari in essere sono i seguenti:

	Valuta	Tasso di interesse nominale	Anno di scadenza	Valore nominale 30-06-2026	Valore contabile 30-06-2026	Valore nominale 31-12-2025	Valore contabile 31-12-2025
Finanziamenti bancari garantiti	Euro	Euribor +0,65-1,40%	2027-2028	70.922	70.163	73.719	72.714
Finanziamenti bancari non garantiti	Euro	Euribor +1,20%	2028	9.771	9.664	9.931	9.797
Finanziamenti bancari non garantiti	Euro	Euribor +2,00%	2026	10.000	10.000	10.000	10.000
Totale finanziamenti bancari				90.693	89.827	93.650	92.511

Il Gruppo ha in essere, al 30 giugno 2026, sette contratti di finanziamento per un valore residuo nominale totale di euro 90.693 mila con scadenza entro i prossimi 3 anni, di cui cinque, pari a euro 70.922 mila, assistiti da garanzie SACE “Garanzia Italia” e “Supportitalia” sul 90% dell’importo. Tali finanziamenti sono principalmente destinati a supportare i costi del personale e gli investimenti, nonché le dinamiche di capitale circolante per stabilimenti produttivi e attività imprenditoriali localizzati in Italia.

Di seguito si riporta la movimentazione dei finanziamenti bancari avvenuta nel corso dell’esercizio:

	Saldo al 31-12-2025	Rimborsi	Altri movimenti	Saldo al 30-06-2026
Finanziamenti bancari non correnti	71.070	-	(10.712)	60.358
Finanziamenti bancari correnti	21.441	(2.958)	10.986	29.469
Totale finanziamenti bancari	92.511	(2.958)	274	89.827

Questi contratti prevedono il rispetto di parametri finanziari (da calcolarsi ante IFRS 16), rilevati su base semestrale a giugno e a dicembre, con riferimento ai dati consolidati del Gruppo. I valori dei parametri variano lungo la durata del contratto e possono essere anche eventualmente sanati da operazioni di *Equity Cure*. Si segnala come alla data del 30 giugno 2026 tali parametri finanziari risultano rispettati.

Si ricorda come a fine 2024 la Società e le banche hanno finalizzato una manovra finanziaria che prevede, in estrema sintesi:

- la rimodulazione dei piani di ammortamento dei finanziamenti a medio lungo termine in essere con talune delle banche, con allungamento di 24 mesi delle rispettive scadenze finali e rimodulazione dei piani di rimborso finale;
- un apporto patrimoniale a beneficio della Società, per euro 30 milioni già finalizzato nel corso del primo semestre 2025, e di ulteriori euro 30 milioni da effettuarsi nell’autunno 2026, con impegno di garanzia prestato dall’azionista di controllo Lir S.r.l..

La manovra finanziaria, unitamente al rafforzamento patrimoniale garantito dal contributo dell’azionista di maggioranza Lir S.r.l., permette di coprire il fabbisogno finanziario del Gruppo.

La posizione finanziaria netta così come definita dai nuovi orientamenti ESMA del 4 marzo 2021 (richiamo di attenzione Consob n. 5/21 alla Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006) è dettagliata nella successiva tabella:

(Migliaia di euro)	30-06-2026	31-12-2025	30-06-2025
A. Disponibilità liquide	18.790	18.302	17.893
B. Mezzi equivalenti e disponibilità liquide	-	-	-
C. Altre attività finanziarie correnti	8.154	3.774	5.603
D. Liquidità (A + B + C)	26.944	22.076	23.496
E. Debito finanziario corrente	(78.795)	(81.902)	(81.750)
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	(19.469)	(11.441)	(23.994)
G. Indebitamento finanziario corrente (E + F)	(98.264)	(93.343)	(105.744)
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)	(71.320)	(71.267)	(82.248)
I. Debito finanziario non corrente	(228.879)	(248.339)	(273.200)
J. Strumenti di debito	-	-	-
K. Debiti commerciali e altre passività non correnti	(62)	(62)	(62)
L. Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	(228.941)	(248.401)	(273.262)
M. Totale indebitamento finanziario (H + L)	(300.261)	(319.668)	(355.510)

Si segnala che il debito finanziario non corrente è rappresentato al netto delle attività finanziarie non correnti.

29. Attività e passività finanziarie per leasing

La voce si riferisce al valore attuale dei pagamenti dovuti per canoni di locazione in seguito all'applicazione del principio IFRS 16.

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Passività finanziarie per leasing non correnti verso terzi	116.587	123.037	(6.450)
Passività finanziarie per leasing non correnti verso società correlate	51.957	54.259	(2.302)
Totale passività finanziarie per leasing non correnti	168.544	177.296	(8.752)
Passività finanziarie per leasing correnti verso terzi	35.359	35.386	(27)
Passività finanziarie per leasing correnti verso società correlate	5.567	5.438	129
Totale passività finanziarie per leasing correnti	40.926	40.824	102
Totale passività finanziarie per leasing	209.470	218.120	(8.650)
Totale passività finanziarie nette per leasing	209.470	218.120	(8.650)

Le passività finanziarie per leasing non correnti ammontano a euro 168.544 mila, di cui euro 106.200 mila hanno scadenza entro i 5 anni, ed euro 62.344 mila scadono oltre i 5 anni.

Di seguito si riporta la movimentazione della passività per leasing avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Saldo al 31-12-2025	Incrementi netti	Differenze convers.	Rimborsi	Saldo al 30-06-2026
Totale passività finanziarie per leasing	218.120	13.380	260	(22.290)	209.470

Gli incrementi si riferiscono a nuovi contratti di affitto sottoscritti nel periodo, principalmente per i punti vendita, o a rinegoziazioni di contratti esistenti.

La media ponderata del tasso di finanziamento marginale (IBR) applicato nell'anno è pari al 2,9%.

30. Altre passività non correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Debiti diversi per depositi cauzionali	357	305	52
Ratei e risconti passivi	421	502	(81)
Totale	778	807	(29)

I debiti per depositi cauzionali si riferiscono a depositi ricevuti da terzi a garanzia su contratti di affitto d'azienda (Geox Shop).

31. Debiti commerciali

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Debiti verso fornitori	115.988	135.313	(19.325)
Passività per resi e accrediti a clienti	20.638	23.749	(3.111)
Totale	136.626	159.062	(22.436)

I debiti verso fornitori ammontano al 30 giugno 2026 ad euro 115.988 mila, evidenziando una diminuzione di euro 19.325 mila rispetto al 31 dicembre 2025.

Trattasi di debiti che scadono entro i prossimi 12 mesi. I termini e le condizioni delle passività sopra elencate sono i seguenti:

- i debiti commerciali sono stati regolati, nel primo semestre 2026, in un periodo medio di circa 100 giorni, in linea rispetto a quelli osservati nel 2025;
- i termini e le condizioni relative alle parti correlate non differiscono da quelle applicate ai fornitori terzi.

Si precisa che il valore contabile dei debiti verso fornitori coincide con il rispettivo *fair value*.

Il Gruppo, inoltre, aderisce a un accordo di reverse factoring in virtù del quale i fornitori possono scegliere di farsi anticipare le proprie fatture da un istituto bancario, che svolge il ruolo di agente di pagamento. L'accordo prevede che questo istituto bancario versi ai fornitori gli importi relativi alle fatture da loro emesse verso il Gruppo, il quale rimborserà l'istituto bancario in una data successiva, corrispondente alla data di scadenza originaria della fattura. La finalità principale dell'accordo è di offrire ai fornitori interessati condizioni di pagamento anticipato rispetto alla data di pagamento riportata in fattura.

Il Gruppo non ha eliminato contabilmente i debiti commerciali originari a cui si applica l'accordo in quanto la passività originaria non ha subito modifiche a seguito dell'accordo.

Per il Gruppo, infatti, l'accordo non comporta una modifica delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli altri fornitori che non aderiscono, ma offre ai fornitori interessati il beneficio di un pagamento anticipato. Inoltre, il Gruppo non deve versare all'istituto bancario interessi aggiuntivi sugli importi dovuti ai fornitori. Gli importi oggetto dell'accordo sono classificati tra i debiti commerciali correnti poiché la natura e la funzione delle passività non si differenziano da quelle degli altri debiti commerciali e scadono entro i prossimi 12 mesi.

La tabella sotto riportata fornisce ulteriori informazioni:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025
Valore contabile dei Debiti commerciali oggetto di reverse factoring inclusi tra i Debiti commerciali	33.023	44.808
- di cui fornitori che hanno ricevuto pagamenti dall'istituto bancario	21.796	38.817
Intervallo delle scadenze di pagamento		
Debiti commerciali oggetto di reverse factoring (giorni di dilazione dalla data della fattura)	120-150	120-150
Debiti commerciali comparabili (giorni di dilazione dalla data della fattura)	90-150	90-150

Il valore contabile dei debiti commerciali oggetto di reverse factoring non ha registrato variazioni non monetarie significative. Si precisa che i pagamenti all'istituto bancario sono classificati tra i flussi finanziari derivanti dell'attività operativa in quanto continuano ad essere parte integrante del normale ciclo operativo del Gruppo e la loro principale natura è operativa, essendo relativi all'acquisto di prodotto finito.

La movimentazione del fondo resi e note di accredito nel primo semestre 2026 è così riassunta:

Saldo al 1 gennaio	23.749
Accantonamenti	16.006
Differenze conversione	64
Utilizzi	(19.181)
Saldo al 30 giugno	20.638

Il valore del fondo è stato stimato a fronte dei potenziali resi e accrediti che si manifesteranno nell'ambito degli accordi commerciali stipulati con i clienti, in particolare quelli in franchising. Il fondo è allocato principalmente all'ultima stagione di vendita presso i rivenditori, spiegando così la dinamica di accantonamenti e utilizzi del fondo.

32. Altre passività correnti

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Debiti verso istituti previdenziali	2.127	3.612	(1.485)
Debiti verso personale	12.247	15.603	(3.356)
Debiti verso altri	4.386	5.113	(727)
Ratei e risconti passivi	1.190	924	266
Totale	19.950	25.252	(5.302)

I debiti verso istituti previdenziali si riferiscono prevalentemente ai debiti per le quote previdenziali di competenza del primo semestre versate nel corso del secondo semestre 2026.

I debiti verso il personale includono i debiti verso dipendenti per le retribuzioni, premi e ferie maturate e non godute al 30 giugno 2026.

I debiti verso altri includono principalmente anticipi ricevuti da clienti e la quota corrente dei depositi cauzionali ricevuti da terzi.

33. Fondi rischi e oneri correnti

I fondi rischi ed oneri correnti pari ad euro 2.495 mila (euro 3.937 mila nel 2025) includono, principalmente, la stima dei contenziosi in corso, rischi tributari, nonché la stima dei costi di ripristino locali.

	Saldo al 31-12-2025	Utilizzo	Accantona- menti	Differenze conversione	Riclassifiche	Saldo al 30-06-2026
Fondo rischi personale	2.049	(2.020)	661	1	-	691
Altri fondi	1.888	(111)	18	1	8	1.804
Totale	3.937	(2.131)	679	2	8	2.495

Il fondo rischi personale include la stima dei contenziosi in corso e la stima delle indennità da riconoscere ai dipendenti a seguito delle procedure di licenziamento non ancora definite.

La voce altri fondi include la stima di altri contenziosi in corso nonché la stima dei costi ripristino locali.

34. Debiti tributari

La voce è così composta:

	Saldo al 30-06-2026	Saldo al 31-12-2025	Variazione
Ritenute a personale dipendente e altro	1.610	2.924	(1.314)
IVA a debito e altre imposte	2.781	3.063	(282)
Totale	4.391	5.987	(1.596)

35. Pagamenti basati su azioni

Secondo quanto previsto dal IFRS 2, l'adozione di un piano di pagamenti basati su azioni implica la rilevazione contabile di un costo pari al *fair value* delle opzioni alla data di assegnazione. Tale costo va riconosciuto a conto economico lungo il periodo nel quale maturano le condizioni per l'esercizio delle stesse e in contropartita viene alimentata una apposita riserva di patrimonio netto. Le opzioni vengono valutate con il metodo binomiale da un esperto indipendente al momento della loro assegnazione.

L'Assemblea degli Azionisti del 17 aprile 2025 ha approvato un piano di incentivazione a medio-lungo termine, il Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2025-2027 (il "Piano"), che prevede l'assegnazione, a titolo gratuito, di massime n. 10.436.654 azioni ordinarie della Società (cd. "Quota Equity"), nonché l'erogazione di una componente monetaria (cd. "Quota Cash") per un importo massimo pari a euro 855.806 lordi in caso di overachievement, a favore dell'Amministratore Delegato, dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, nonché di Dirigenti e Key People di Geox o di altre società del Gruppo. Il Piano ha un vesting period di 3 anni e, di conseguenza, le azioni potranno essere assegnate a decorrere dalla data di approvazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2027. L'assegnazione delle componenti della Quota Equity ai beneficiari è subordinata, oltre alla permanenza in servizio alla data di approvazione del bilancio 2027, al conseguimento di un obiettivo di redditività individuato nell'EBTDA Rettificato cumulato per il periodo 2025-2027, nonché ad un obiettivo finanziario rappresentato dal valore della Posizione Finanziaria Netta del Gruppo al 31 dicembre 2027.

L'erogazione della Quota Cash è inoltre subordinata all'overachievement del target di EBITDA Rettificato cumulato. Ai sensi del Piano, le azioni oggetto di assegnazione potranno essere reperite, nel rispetto delle previsioni di legge applicabili, dalle azioni eventualmente acquistate sul mercato e/o detenute ad altro titolo dalla Società, sulla base dell'autorizzazione assembleare all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e seguenti del Codice Civile. Attraverso l'adozione del Piano, la Società intende promuovere e perseguire i seguenti obiettivi: coinvolgere ed incentivare i beneficiari la cui attività è ritenuta di fondamentale importanza per il raggiungimento degli obiettivi del Gruppo; favorire la fidelizzazione dei beneficiari, incentivandone la permanenza all'interno del Gruppo; condividere ed allineare gli interessi dei beneficiari con quelli della Società e degli azionisti nel medio-lungo periodo, riconoscendo al management il contributo dato nell'incremento di valore della Società.

Il Consiglio di Amministrazione di Geox S.p.A., che si è riunito a chiusura dell'Assemblea del 17 aprile 2025, ha deliberato di dare attuazione al Piano di incentivazione a medio-lungo termine, il Piano Equity (Stock Grant) & Cash-Based 2025-2027, approvando un primo ciclo di attribuzione di nr. 8.900.070 diritti a favore di 8 beneficiari tra i quali l'Amministratore Delegato, i Dirigenti Strategici e altri dirigenti considerati risorse chiave di Geox o di altre Società del Gruppo. Il fair value del Piano è stato valutato secondo il metodo binominale ed ammontava a complessivi euro 2.826 mila.

Le assunzioni alla base della stima sono state le seguenti:

- Fair value unitario alla data di assegnazione: euro 0,315143
- Valore azione alla data di assegnazione: euro 0,315143
- Tasso di dividendo atteso: 0,00%
- Tasso di turnover atteso: 0,00%
- La quota cash non è stato oggetto di valutazione in quanto, alla data attuale, non si ritiene ragionevolmente raggiungibile la soglia di overachievement
- Volatilità del titolo: 29,55% (sulla base del trend storico a tre anni).

Sulla base delle stime aggiornate il *fair value* del Piano, al 30 giugno 2026, ammonta a euro 792 mila. L'effetto sul conto economico del primo semestre 2026 è positivo per euro 47 mila e al 30 giugno 2026 risultano in circolazione 2.514.656 diritti assegnati a favore di 3 beneficiari.

Per ulteriori informazioni sui documenti informativi relativi ai Piani, si rinvia al sito Internet della società, www.geox.biz, nella Sezione "Governance".

36. Gestione dei rischi: obiettivi e criteri

Rischio di credito

Il Gruppo Geox attua una politica di garanzia dei propri crediti commerciali, che consente allo stesso di minimizzare il rischio di perdite su crediti commerciali per mancato pagamento e/o per ritardo apprezzabile nei pagamenti da parte dei propri clienti. La politica di copertura dei rischi su crediti commerciali di norma riguarda la maggioranza dei crediti commerciali del Gruppo Geox verso terzi.

Le attività finanziarie del Gruppo, che comprendono disponibilità liquide e mezzi equivalenti, strumenti derivati e altre attività finanziarie, presentano un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

Rischio di tasso di interesse

L'indebitamento verso il sistema bancario espone il Gruppo al rischio di variazioni dei tassi di interesse. In particolare i finanziamenti a tasso variabile sono soggetti a un rischio di cambiamento dei flussi di cassa. Al 30 giugno 2026 l'indebitamento finanziario lordo del Gruppo verso il sistema bancario ammonta ad euro 116,6 milioni ed è principalmente a tasso variabile.

Il Gruppo, in passato, ha ritenuto di porre in essere specifiche politiche di copertura dal rischio di variazione dei tassi di interesse sui finanziamenti a medio/lungo termine che sono al 30 giugno 2026 tutte scadute.

In termini di *sensitivity analysis* sottolineiamo che una variazione positiva (negativa) di 50 b.p. nel livello dei tassi di interesse a breve termine applicabili alle passività finanziarie a tasso variabile avrebbe comportato un maggior (minor) onere finanziario annuo, al lordo dell'effetto fiscale, per circa euro 645 mila.

Rischio di cambio

Lo svolgimento da parte del Gruppo Geox della propria attività anche in Paesi esterni all'area euro rende rilevante il fattore relativo all'andamento dei cambi.

I principali rapporti di cambio cui il Gruppo è esposto riguardano:

- EUR/USD, in relazione agli acquisti di prodotto finito in dollari USA effettuate da Geox S.p.A. su mercati, tipicamente del Far East, in cui il dollaro USA è valuta di riferimento per gli scambi commerciali;
- EUR/GBP, EUR/CHF in relazione alle vendite nei mercati britannico e svizzero.

Il Gruppo definisce in via preliminare l'ammontare del rischio di cambio derivante da transazioni commerciali previste nell'orizzonte di 12 mesi, sulla base del budget di periodo, e provvede, successivamente, alla copertura di tale rischio in maniera graduale, lungo il processo di acquisizione degli ordini, nella misura in cui gli ordini corrispondono alle previsioni del budget. La copertura viene realizzata mediante appositi contratti a termine e diritti di opzione per l'acquisto o vendita di valuta. La politica del Gruppo è di non effettuare operazioni su derivati a scopi speculativi.

Per quanto riguarda il mercato russo, che vede esposte le transazioni tra la Capogruppo Geox S.p.A. e la controllata russa, si segnala che, a partire dalla seconda metà del 2022, in particolare a partire dalla stagione di vendita Autunno/Inverno 22, i rapporti commerciali di vendita di prodotti finiti sono stati regolati in valuta EUR, a seguito dell'impossibilità di effettuare operazioni di copertura sulla valuta RUB. Quindi ad oggi il rischio cambio transazionale tra euro e rublo per il Gruppo è principalmente presente nel bilancio della società russa che acquista prodotto finito in valuta EUR.

Il management ritiene che le politiche di gestione e contenimento di tale rischio adottate dal gruppo Geox siano adeguate.

Sempre in relazione alle attività commerciali, le società del Gruppo possono trovarsi a detenere crediti o debiti commerciali denominati in valute diverse dalla valuta funzionale dell'entità che li detiene. Inoltre, le società possono indebitarsi o impiegare fondi in valuta diversa da quella funzionale. La variazione dei tassi di cambio può comportare la realizzazione o l'accertamento di differenze di cambio positive o negative. E' politica del Gruppo coprire, laddove possibile, le esposizioni derivanti da crediti, debiti e titoli denominati in valuta diversa da quella funzionale della società detentrici.

Alcune società controllate del Gruppo sono localizzate in Paesi non appartenenti all'Unione Monetaria Europea. Poiché la valuta di riferimento per il Gruppo è l'Euro, i conti economici di tali società vengono convertiti in Euro al cambio medio di periodo e, a parità di ricavi e di margini in valuta locale, variazioni dei tassi di cambio possono comportare effetti sul controvalore in Euro.

Attività e passività delle società consolidate la cui valuta funzionale è diversa dall'Euro possono assumere controvalori in Euro diversi a seconda dell'andamento dei tassi di cambio. Gli effetti di tali variazioni sono rilevati direttamente negli Altri utili/(perdite) complessivi, nella voce Riserva da conversione.

Nel corso del primo semestre 2026 la natura e la struttura delle esposizioni al rischio di cambio e le politiche di copertura seguite dal Gruppo non sono variate in modo sostanziale rispetto all'esercizio precedente.

Il bilancio del Gruppo può essere significativamente interessato dalle variazioni dei tassi di cambio, principalmente in riferimento alle variazioni del dollaro americano e del rublo sull'euro. L'impatto sul risultato del Gruppo al 30 giugno 2026, in conseguenza di un'ipotetica sfavorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio delle principali valute estere nei confronti dell'Euro, sarebbe pari a circa euro 1,0 milioni, mentre nel caso di un'ipotetica favorevole variazione immediata del 10% nei tassi di cambio sarebbe pari a circa euro 0,8 milioni, riferibili al RUB. Si segnala come non siano considerati nell'analisi tutti i crediti, debiti e i flussi commerciali futuri a fronte dei quali sono state poste in essere apposite operazioni di copertura. Si sostiene, infatti, che la variazione dei tassi di cambio, in questi scenari, possa produrre un effetto economico opposto, di ammontare uguale, sulle transazioni sottostanti coperte.

Rischio di liquidità

Il settore a cui il Gruppo appartiene è caratterizzato da rilevanti fenomeni di stagionalità. In particolare l'esercizio può essere diviso in due collezioni (primavera-estate ed autunno-inverno) sostanzialmente coincidenti con i due semestri. Da un lato la produzione e gli acquisti si concentrano nei 3 mesi precedenti il semestre di riferimento con conseguente aumento delle scorte e, successivamente, dell'assorbimento di cassa. Dall'altro le vendite ai canali multimarca ed in franchising si concentrano nei primi 3 mesi del semestre di riferimento con la trasformazione delle scorte in crediti. In questo stesso periodo si completa il pagamento dei debiti verso fornitori. Come descritto nella nota 3 I, la Società aderisce a un accordo

di reverse factoring con l'obiettivo di offrire ai fornitori interessati condizioni di pagamento anticipato rispetto alla data di pagamento riportata in fattura. Questo accordo non comporta, per la Società, una modifica delle condizioni di pagamento oltre le normali scadenze concordate con gli altri fornitori che non aderiscono all'accordo. I tempi di pagamento, infatti, delle fatture relative ai fornitori che aderiscono all'accordo sono in linea con le scadenze ordinarie definite con gli altri fornitori di prodotto finito (nota 31). Gli incassi da clienti e dai consumatori finali avvengono invece principalmente entro il semestre di riferimento. Tali fenomeni inducono una forte stagionalità anche nel ciclo finanziario del Gruppo con picchi di assorbimento di risorse finanziarie da gennaio ad aprile e da luglio ad ottobre.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi componenti il capitale circolante operativo ed in particolare del magazzino e dei crediti verso clienti. Le politiche di copertura del rischio sul credito attuate dal Gruppo garantiscono l'incasso nel breve periodo anche dei crediti verso clienti in situazioni di difficoltà finanziaria rendendo non rilevante il rischio di insolvenza. Inoltre le quantità di prodotto finito rimaste nei negozi a fine stagione vengono poi smaltite in modo pianificato negli outlet di proprietà e con vendite promozionali verso terzi.

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di conseguire flussi di cassa e margini reddituali congrui e coerenti temporalmente rispetto ai flussi di cassa in uscita e ai costi legati all'indebitamento, anche alla luce delle clausole dei contratti finanziari che comportano limiti all'utilizzo delle risorse finanziarie.

Al 30 giugno 2026 la posizione finanziaria netta del Gruppo era pari a euro 300,3 milioni, (euro 319,7 milioni al 31 dicembre 2025) di cui la quota non corrente dell'indebitamento del Gruppo era pari ad euro 228,9 milioni (euro 248,4 milioni al 31 dicembre 2025). La posizione finanziaria netta escluso impatto IFRS 16 del Gruppo al 30 giugno 2026 era pari a euro 90,8 milioni (di cui quota non corrente di euro 60,4 milioni), e pari ad euro 101,5 milioni al 31 dicembre 2025 (di cui quota non corrente euro 71,1 milioni).

Alla data del presente bilancio sussiste il rischio che, qualora i parametri finanziari (ancorati alla performance reddituale e al livello dell'indebitamento del Gruppo) previsti dai contratti di finanziamento non vengano rispettati alle date di verifica, ciò comporterebbe, in assenza di un waiver da parte delle banche, il conseguente obbligo di rimborsare anticipatamente l'indebitamento relativo a detti finanziamenti. Qualora tali finanziamenti fossero revocati in tutto o in parte a fronte del mancato rispetto da parte del Gruppo dei relativi impegni, lo stesso sarebbe costretto a reperire forme alternative di finanziamento per poter far fronte alle proprie esigenze finanziarie. In tali ipotesi, il Gruppo potrebbe incontrare difficoltà a reperire tempestivamente nuove fonti di finanziamento sul mercato bancario e/o finanziario, anche alla luce dell'attuale offerta di credito da parte del sistema creditizio/finanziario e del contesto macroeconomico, ovvero potrebbe ottenerle a condizioni e termini più onerosi rispetto a quelli dei previgenti contratti di finanziamento, con conseguenti effetti negativi sulla sostenibilità dell'indebitamento finanziario del Gruppo, nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

Gli Amministratori in considerazione delle previsioni finanziarie basate sui dati consuntivi del primo semestre 2026 e sul Budget 2026 ritengono che il Gruppo sia in grado di rispettare i propri impegni di pagamento.

Le scadenze contrattuali delle passività finanziarie (note 28 e 29), alla data di chiusura dell'esercizio, sono esposte nella tabella seguente:

	Entro 12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30-06-2026
Finanziamenti bancari garantiti	18.082	44.821	7.260	-	70.163
Finanziamenti bancari non garantiti	11.387	2.520	5.757	-	19.664
Debiti verso altri finanziatori	-	-	62	-	62
Conti correnti bancari	9.547	-	-	-	9.547
Linee di credito bancarie per anticipazioni	17.200	-	-	-	17.200
Strumenti finanziari derivati	472	-	-	-	472
Altre passività finanziarie	650	-	-	-	650
Passività finanziarie per leasing	40.926	33.148	73.052	62.344	209.470
Totale passività finanziarie	98.264	80.489	86.131	62.344	327.228

Le scadenze contrattuali dei debiti commerciali (nota 31), alla data di chiusura dell'esercizio, sono esposte nella seguente tabella:

	Entro 12 mesi	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni	Saldo al 30-06-2026
Debiti commerciali	136.626	-	-	-	136.626
Totale debiti commerciali	136.626	-	-	-	136.626

Valutazione del Fair value e relativi livelli gerarchici di valutazione

Al 30 giugno gli strumenti finanziari derivati in essere sono i seguenti:

	Importo nozionale 30-06-2026	Fair value positivo al 30-06-2026	Fair value negativo al 30-06-2026	Importo nozionale 31-12-2025	Fair value positivo al 31-12-2025	Fair value negativo al 31-12-2025
Contratti acquisto a termine a copertura del rischio di cambio	18.172	302	(17)	26.524	120	(108)
Contratti vendite a termine a copertura del rischio di cambio	29.556	92	(455)	34.108	20	(111)
Contratti opzione a copertura del rischio di cambio	236.967	4.588	-	195.745	-	(8.914)
Contratti a copertura del rischio di tasso	-	-	-	1.500	-	(2)
Totale	284.695	4.982	(472)	257.877	140	(9.135)

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella situazione patrimoniale-finanziaria, l'IFRS 13 stabilisce una gerarchia che classifica in livelli gli input delle tecniche di valutazione adottate per misurare il *fair value*. I livelli previsti, esposti in ordine gerarchico, sono i seguenti:

- Livello 1: sono prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività e passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2: sono variabili diverse dai prezzi quotati inclusi nel livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per le attività o per le passività;
- Livello 3: sono variabili non osservabili per le attività o per le passività.

Si evidenzia come tutte le attività e passività che sono valutate al fair value al 30 giugno 2026, sono inquadrabili nel livello gerarchico numero 2 di valutazione del fair value. Inoltre, nel corso del primo semestre 2026 non vi sono stati trasferimenti dal Livello 1 al Livello 2 o al Livello 3 e viceversa.

In relazione agli strumenti finanziari derivati a copertura del rischio di cambio, al 30 giugno 2026, il Gruppo detiene:

- contratti a termine su cambi a copertura di acquisti e vendite future di divisa;
- contratti di opzione di acquisto e di vendita a termine di divisa.

Tali strumenti sono stati designati a copertura di acquisti e vendite delle stagioni future.

La valutazione del fair value dei derivati inseriti in bilancio è stata effettuata attraverso l'utilizzo di modelli di valutazione autonomi e sulla base dei seguenti dati di mercato rilevati al 30 giugno 2026:

- Tassi di interesse a breve termine sulle divise di riferimento rilevate dai siti www.euribor.org e www.bba.org.uk;
- Tassi di cambio spot di riferimento rilevato direttamente dal sito della Banca Centrale Europea e relative volatilità rilevate da Bloomberg.

Rischi legati al cambiamento climatico

Il Gruppo Geox monitora le evoluzioni del contesto esterno – in quanto considerato un riferimento significativo per i propri indirizzi strategici – al fine di:

- identificare e valutare potenziali rischi emergenti principalmente di carattere ambientale
- gestire proattivamente ed ove possibile gli impatti
- cogliere relative ed eventuali opportunità nonché
- essere conforme con gli aspetti normativi e regolamentari in continua evoluzione.

Il Gruppo Geox monitora con attenzione le tematiche riconducibili, direttamente e/o indirettamente, al c.d. “cambiamento climatico” che sono, altresì, oggetto di attuale e crescente osservazione da parte dei legislatori e delle autorità di vigilanza nei Paesi all’interno dei quali il Gruppo, coerentemente con la propria Catena del Valore, opera con riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle attività di commercializzazione dei prodotti o di produzione degli stessi.

Il Gruppo Geox, come riportato nella Rendicontazione di Sostenibilità contenuta nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2025, acquisisce costantemente e progressivamente maggiore consapevolezza degli Impatti, Rischi ed Opportunità collegate alle proprie tematiche di sostenibilità ritenute materiali, attraverso l’aggiornamento dell’Analisi di Doppia Materialità.

Inoltre, nel corso dell’esercizio 2025, il Gruppo – tramite l’analisi degli scenari climatici – ha indirizzato e consolidato la valutazione nel breve, medio e lungo periodo dei cc.dd. “Rischi Fisici” e dei “Rischi di Transizione”.

Con specifico riferimento al Cambiamento Climatico, gli esiti dei suddetti processi hanno permesso di identificare:

- rischi fisici correlati ad eventi endogeni e/o esogeni ed in quanto tali non controllabili (e.g. calamità naturali) che potrebbero potenzialmente precludere la continuità operativa (c.d. business continuity);
- rischi di transizione correlati, da un lato, ad eventuali non conformità normative relative ad obblighi di monitoraggio e/o di rendicontazione delle emissioni e dall’altro ad eventi esogeni di carattere climatico non controllabili in quanto tali (e.g. innovazione sostenibile) che potrebbero potenzialmente precludere il raggiungimento di specifici obiettivi.

Il Gruppo Geox, con riferimento ai suddetti rischi, prevede modalità di mitigazione attraverso specifiche iniziative oltre che polizze assicurative a copertura della perdita di integrità degli asset aziendali.

Per ulteriori dettagli si rimanda ai paragrafi “EI-SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale” e “IRO-I Descrizione del processo per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima” della sezione “Rendicontazione di Sostenibilità” contenuta nella Relazione finanziaria annuale consolidata 2025.

Il Gruppo Geox con riferimento ai rischi ed alle opportunità sopra riportate conferma quale principale effetto finanziario attuale quanto già riportato nel paragrafo “2. Principi contabili e criteri di valutazione – Fondo svalutazione magazzino” e nella nota 20 “Rimanenze” della Relazione finanziaria annuale consolidata 2025.

Infine, il Gruppo pone sempre massima e crescente attenzione:

- alle proprie attività ed alle attività delle terze parti che collaborano con il Gruppo stesso che potrebbero essere caratterizzate da un potenziale profilo di rischio sociale, etico ed ambientale;
- al comportamento dei propri stakeholder (e.g. consumatori, dipendenti) ed alla crescente attenzione che gli stessi riconoscono ai temi fin qui citati;
- all’impatto che i prodotti potrebbero avere con riferimento ad aspetti etici, ambientali, sociali, ecc.;
- alle suddette evoluzioni, ivi incluse quelle di carattere normativo e regolamentare, adeguando e/o implementando – costantemente e tempestivamente – i fattori di mitigazione.

Gli impatti e i rischi climatici materiali sono stati considerati, ove rilevanti, nelle proiezioni dei flussi utilizzati per l’*impairment test*, nelle stime di *Net Realisable Value* delle rimanenze e nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite.

37. Rapporti con parti correlate

Ai sensi dello IAS 24, le parti correlate del Gruppo sono le imprese e le persone che sono in grado di esercitare il controllo, o un’influenza significativa e le imprese collegate. Infine, sono considerate parti correlate anche i membri del Consiglio di Amministrazione, i Sindaci ed i Dirigenti con responsabilità strategica del Gruppo e relativi familiari.

Il Regolamento per la disciplina delle operazioni con parti correlate è disponibile sul sito internet www.geox.biz sezione Governance.

Il Gruppo intrattiene rapporti con la società controllante (LIR S.r.l.), con società consociate (principalmente Diadora S.p.A. per la parte relativa ai ricavi su royalties e Domicapital S.r.l. per la parte relativa ai contratti di locazione su immobili strumentali) e altre parti correlate. I rapporti commerciali intrattenuti con tali soggetti sono improntati alla massima trasparenza e a condizioni di mercato. I rapporti economici intrattenuti con le parti correlate sono riepilogati nelle seguenti tabelle:

	I semestre 2026	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	270.355	-	82	17	99	0,0%
Costo del venduto	(128.217)	-	-	(31)	(31)	0,0%
Costi di pubblicità e promozioni	(10.139)	(64)	-	-	(64)	0,6%
Costi generali e amministrativi	(115.954)	(17)	(38)	(81)	(136)	0,1%
Altri proventi	1.574	15	1	-	16	1,0%
Oneri finanziari	(7.552)	(33)	(657)	-	(690)	9,1%

	I semestre 2025	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Ricavi	305.295	-	259	-	259	0,1%
Costo del venduto	(149.008)	-	4	-	4	(0,0%)
Costi di pubblicità e promozioni	(11.373)	(82)	-	-	(82)	0,7%
Costi generali e amministrativi	(131.484)	(2)	(27)	(8)	(37)	0,0%
Altri proventi	2.052	24	24	-	48	2,3%
Oneri finanziari	(8.094)	(39)	(706)	-	(745)	9,2%

	Ricavi I semestre 2026	Costo del venduto I semestre 2026	Costi di pubblicità e promozioni I semestre 2026	Costi generali e amministrativi I semestre 2026	Altri proventi I semestre 2026	Oneri finanziari I semestre 2026
Lir S.r.l.	-	-	(64)	(17)	15	(33)
Totale società controllante	-	-	(64)	(17)	15	(33)
Domicapital S.r.l.	-	-	-	(7)	1	(657)
Diadora S.p.A.	82	-	-	(17)	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	(14)	-	-
Totale società consociate	82	-	-	(38)	1	(657)
Altre società correlate	17	(31)	-	(81)	-	-
Totale società correlate	17	(31)	-	(81)	-	-
Totale parti correlate	99	(31)	(64)	(136)	16	(690)

	Ricavi I semestre 2025	Costo del venduto I semestre 2025	Costi di pubblicità e promozioni I semestre 2025	Costi generali e amministrativi I semestre 2025	Altri proventi I semestre 2025	Oneri finanziari I semestre 2025
Lir S.r.l.	-	-	(82)	(2)	24	(39)
Totale società controllante	-	-	(82)	(2)	24	(39)
Domicapital S.r.l.	-	-	-	(7)	24	(706)
Diadora S.p.A.	259	4	-	(16)	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	(4)	-	-
Totale società consociate	259	4	-	(27)	24	(706)
Altre società correlate	-	-	-	(8)	-	-
Totale società correlate	-	-	-	(8)	-	-
Totale parti correlate	259	4	(82)	(37)	48	(745)

La situazione patrimoniale al 30 giugno 2026 e al 31 dicembre 2025, con riferimento alle parti correlate, è riportata nelle seguenti tabelle:

	Saldo al 30-06-2026	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	67.833	9	82	3	94	0,1%
Altre attività correnti	10.286	-	-	9	9	0,1%
Passività finanziarie per leasing non correnti	168.544	1.323	50.634	-	51.957	30,8%
Debiti commerciali	136.626	43	31	26	100	0,1%
Altre passività correnti	19.950	18	24	-	42	0,2%
Passività finanziarie per leasing correnti	40.926	333	5.234	-	5.567	13,6%

	Saldo al 31-12-2025	Società controllanti	Società consociate	Altre Società correlate	Totale parti correlate	Incidenza % sulla voce di bilancio
Crediti commerciali	69.011	9	234	-	243	0,4%
Altre attività correnti	9.699	1	-	-	1	0,0%
Passività finanziarie per leasing non correnti	177.296	1.491	52.768	-	54.259	30,6%
Debiti commerciali	159.062	51	7	11	69	0,0%
Altre passività correnti	25.252	-	26	-	26	0,1%
Passività finanziarie per leasing correnti	40.824	326	5.112	-	5.438	13,3%

	Crediti commerciali 30-06-2026	Altre attività correnti 30-06-2026	Passività finanziarie per leasing non correnti 30-06-2026	Debiti commerciali 30-06-2026	Altre passività correnti 30-06-2026	Passività finanziarie per leasing correnti 30-06-2026
Lir S.r.l.	9	-	1.323	43	18	333
Totale società controllante	9	-	1.323	43	18	333
Domicapital S.r.l.	-	-	50.634	-	24	5.234
Diadora S.p.A.	82	-	-	18	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	13	-	-
Totale società consociate	82	-	50.634	31	24	5.234
Altre società correlate	3	9	-	26	-	-
Totale società correlate	3	9	-	26	-	-
Totale parti correlate	94	9	51.957	100	42	5.567

	Crediti commerciali 2025	Altre attività correnti 2025	Passività finanziarie per leasing non correnti 2025	Debiti commerciali 2025	Altre passività correnti 2025	Passività finanziarie per leasing correnti 2025
Lir S.r.l.	9	1	1.491	51	-	326
Totale società controllante	9	1	1.491	51	-	326
Domicapital S.r.l.	-	-	52.768	1	26	5.112
Diadora S.p.A.	234	-	-	6	-	-
Ca' D'Oro 3 S.r.l.	-	-	-	-	-	-
Totale società consociate	234	-	52.768	7	26	5.112
Altre società correlate	-	-	-	11	-	-
Totale società correlate	-	-	-	11	-	-
Totale parti correlate	243	1	54.259	69	26	5.438

38. Impegni e rischi

Gli impegni minimi del Gruppo, derivanti da contratti di affitto che non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16, in essere al 30 giugno 2026 sono i seguenti:

	30-06-2026
Entro un anno	6.453
Oltre l'anno ma entro 5 anni	12.926
Oltre i 5 anni	5.490
Totale	24.869

Il Gruppo ha deciso di non rilevare le attività per il diritto di utilizzo e le passività del leasing relative ad attività di modesto valore e ai leasing a breve termine. Il Gruppo rileva i relativi pagamenti dovuti per il leasing come costo lungo la durata del leasing.

39. Operazioni atipiche e/o inusuali

Si segnala che nel Gruppo, nel corso del primo semestre 2026, non vi sono posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

40. Fatti di rilievo intervenuti dopo il 30 giugno 2026

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2026.

Biadene di Montebelluna, 29 luglio 2026

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Dr. Mario Moretti Pologato

ALLEGATI

Allegato I

Biadene di Montebelluna, 29 luglio 2026

ATTESTAZIONE**DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 154-BIS DEL DECRETO LEGISLATIVO 58/98**

I sottoscritti Francesco Di Giovanni, in qualità di Amministratore Delegato di Geox S.p.A. e Andrea Maldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di GEOX S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato nel corso del primo semestre 2026.

Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- a) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del primo semestre 2026;
- d) la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione del Gruppo, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze a cui è esposto.

Francesco Di Giovanni
Amministratore Delegato

Andrea Maldi
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Dati societari e informazioni per gli azionisti

Sede legale

Geox S.p.A. – Società per azioni
Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV) - Italia

Dati legali

Via Feltrina Centro, 16
31044 Biadene di Montebelluna (TV) - Italia
Capitale Sociale: Euro 36.690.453,10 i.v.
REA n. 265360
Codice fiscale/R. I. di Treviso-Belluno 03348440268

Relazione con gli investitori

investor.relations@geox.com
tel. +39 0423 282840

Documenti a disposizione degli azionisti

www.geox.biz
(Sezione Investor Relations)



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Rosa Zalivani, 2
31100 TREVISO TV
Telefono +39 0422 576711
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Agli Azionisti della
Geox S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria e delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Geox al 30 giugno 2026. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Geox al 30 giugno 2026 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile



Gruppo Geox

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

30 giugno 2026

internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) emanato dall'International Accounting Standards Board e adottato dall'Unione Europea.

Treviso, 4 agosto 2026

KPMG S.p.A.

Matteo De Bortoli

Matteo De Bortoli
Socio